



Istituto Comprensivo “San Giuseppe da Copertino”

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.



ANNUALITÀ 2019-2022

La validità dei contenuti del documento è subordinata, limitatamente alle compatibilità di organici, alla verifica da parte dell’USR della Regione Puglia ai sensi dell’art. 1, comma 13 della L. 107/2015.

Deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2018

Sommario

PREMESSA.....	4
1. FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI	5
1.1 Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico	5
1.2 La vision.....	9
1.3 Obiettivi di processo (dal Rapporto di Auto Valutazione 2018)	10
2. RIFERIMENTO E ASCOLTO STAKEHOLDER.....	11
2.1 Analisi dei bisogni - Alunni	11
2.2 Analisi dei bisogni - Famiglie e territorio	11
2.3 Analisi bisogni docenti e personale ATA	12
3. CURRICOLO DI SCUOLA: AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO	13
3.1 Didattica orientativa	15
3.2 Il <i>Core</i> curriculum	16
3.2.1 Il percorso verso le competenze	17
3.2.2 Perché insegnare e imparare per competenze?	18
3.2.3 Gli strumenti di rilevazione dei bisogni.....	21
3.2.4 Fasi della progettazione didattico – educativa	22
3.3.1 La valutazione per competenze	23
3.3.2 Modalità di valutazione nei tre ordini di scuola.....	23
3.3.3 Criteri per la valutazione degli apprendimenti	25
3.3.4 Protocollo per la valutazione dell’esame di stato conclusivo del I ciclo d’istruzione	28
3.4 Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa	36
3.4.1 Criteri per l’elaborazione dei progetti.....	36
3.4.2 I vincoli	36
3.4.3 Le opportunità.....	36
3.4.4 Link al curriculum di istituto.....	36
3.5 Progettazione in verticale	37
3.5.1 Progettazione in orizzontale	37
3.5.2 Recupero e potenziamento.....	40
3.5.3 Le competenze di cittadinanza	41
3.6 Orientamento e continuità	42
3.6.1 Progetto continuità	44
3.6.2 Orientamento formativo per una corretta cittadinanza.....	46
3.6.3 “Kant... iere di inclusione”	47
3.6.4 Estratto dal Piano Annuale per l’Inclusione.....	48
4. ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL’OFFERTA FORMATIVA	52
4.1 Progettazione organizzativa.....	52

4.2	Organigramma	53
4.3	Personale ATA e organizzazione degli uffici.....	55
4.4	Organico dell'autonomia	56
4.4.1	Previsione organico scuola dell'infanzia	56
4.4.2	Previsione organico scuola primaria	56
4.4.3	Previsione organico scuola secondaria di primo grado	56
4.4.4	Previsione organico ATA	57
4.5	Piano di formazione del personale triennio 2019-2022	58
4.5.1	Ambiti della formazione.....	58
4.5.2	Il Piano triennale di intervento Scuola Digitale (PNSD)	59
4.5.3	Collaborazione con il territorio	60
4.5.4	La rete territoriale di "kant...iere aperto"	62
4.5.5	Il calendario di "Kant.. iere aperto"	64
5	FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI	65
5.5	I Progetti PON/FESR/MIUR	65
5.6	Spazi	65
5.7	Attrezzature materiali.....	65
6	COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ	66
6.5	Modalità di valutazione del PTOF	66
7	ALLEGATI	67
8	BIBLIOGRAFIA.....	67
9	CREDITI E RINGRAZIAMENTI	67

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "San Giuseppe da Copertino" di Copertino, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 004327/IV.1 del 04/10/2018;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 18/12/2018;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1. FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI

1.1 Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA

Istituto Comprensivo "San Giuseppe da Copertino"

Via Mogadiscio 45 73043 Copertino (LE) - C.F. 80010740753

Codice Meccanografico: LEIC865009 Tel. e Fax: 0832.947164 –C.F.80010740753

E-mail: leic865009@istruzione.it - leic865009@pec.istruzione.it Sito: www.polo3copertino.it

Prot. n. 004327/IV.1

Al Collegio Dei docenti

Al sito web

Oggetto: linee di indirizzo per l'elaborazione e la revisione del piano triennale dell'offerta formativa a.a.s.s. 2019/2020- 2020/2021- 2021/2022.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...),

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e s.m.i., che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (POFT) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

SENTITI i diversi Enti ed Associazioni operanti nel territorio

EMANA

Le seguenti linee di indirizzo per l'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, facente riferimento al triennio 2019/2020- 2020/2021- 2021/2022. L'elaborazione del documento in oggetto dovrà mirare al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea**, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*;

b) potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;

- c) potenziamento delle **competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni**, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al **rispetto della legalità**, della **sostenibilità ambientale**, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e **sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e **contrasto** della dispersione scolastica, **di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati** anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- q) alfabetizzazione e **perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- r) definizione di un sistema di orientamento.

Nel piano devono essere inoltre previste azioni rivolte alla tutela dei principi di pari opportunità per promuovere l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Oltre all'indicazione del curriculum e dei percorsi didattici di ampliamento ed arricchimento dell'offerta formativa, il predetto piano deve contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per questa Istituzione scolastica dagli organi di competenza. Occorre inoltre prevedere le risorse finanziarie, materiali, strutturali e di organico di autonomia, con l'indicazione di eventuali collaborazioni esterne.

Copertino, 04/10/2018

f.to digitalmente dal

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Eleonora Giuri

1.2 La vision

Ci si interroga sovente e con sempre crescente perplessità riguardo al ruolo che la scuola sia chiamata a ricoprire in un mondo connotato da complessità e mutevolezza ormai quasi ingestibili. La vecchia definizione del trovarsi “qui ed altrove”, ben oltre i limiti temporali e spaziali, trova nella realtà attuale la sua massima estremizzazione. L’utilizzo della rete, foriero di per sé di innegabili vantaggi che amplificano il valore delle competenze acquisite, esige in modo irrinunciabile una straordinaria consapevolezza e maturità in un uso responsabile nella gestione delle informazioni, nell’accesso alla rete e nella condivisione dei contenuti. Il mondo reale, fatto di rapporti concreti e di un tessuto sociale tangibile, si affianca ormai inesorabilmente alle piazze virtuali, da gestire con responsabilità, rispetto e consapevolezza dei limiti ad esse connessi. In questo scenario opera la scuola di oggi e l’istituto comprensivo San Giuseppe da Copertino interpreta questa nuova sfida pedagogica con rinnovato entusiasmo, consapevole della cruciale importanza che riveste un’agenzia educativa destinata in nuce a conferire senso e metodo, a sistematizzare le molteplici esperienze della cui ricchezza gli alunni si fanno portatori. Il motto di “Kant...iere per il futuro” che nell’ultimo sessennio ha tradotto sinteticamente la visione di scuola di chi opera nell’Istituto, mostra così, ancora oggi, più di ieri, la sua straordinaria attualità e la sua ineluttabile necessità. Educare alle competenze e attraverso esse vuol dire, infatti, consentire ad ogni alunno di attualizzare le potenzialità di cui è latore sia in termini di competenze di tipo disciplinare, sia in termini di competenze sociali e civiche, nella piena consapevolezza del fatto che quella morale Kantiana che il motto richiama sia una necessità per tutti e per ciascuno, in una realtà connotata da una globalizzazione troppo spesso sfrenata e senza scrupoli, in cui il rispetto per l’altro è dato troppo spesso come sola e mera dichiarazione formale, totalmente svuotata dalla concretezza dell’operare insieme, dell’includere e del condividere. Il riferimento ai testi normativi e agli obiettivi posti per la scuola italiana nel Documento 2030 impone di pensare a percorsi didattici che sappiano coniugare la capacità di imparare ad apprendere, nell’ottica di un’educazione permanente e permanentemente rinnovabile, che consentirà alle nuove generazioni di permanere stabilmente nel mondo del lavoro, alla consapevolezza piena di una cittadinanza eticamente orientata, autenticamente solidale e fattivamente propositiva. La strada che l’istituto sceglie di percorrere per raggiungere questo ambizioso obiettivo è senza dubbio quella del porre l’alunno al centro, di renderlo vero ed attivo protagonista del suo percorso formativo, attraverso le preziose strategie di individualizzazione e personalizzazione, che sole consentono di perseguire il massimo possibile per tutti e per ciascuno. Il bisogno di accostare e gestire parallelamente il contesto locale e quello globale, la realtà concreta e quella virtuale conducono l’istituto a progettare percorsi in verticale tra i tre ordini di scuola di cui è composto e in orizzontale con un territorio che dispiega i suoi confini sino ad abbracciare la realtà dell’intero pianeta, nella piena contezza che agli alunni di oggi sia toccato in sorte essere ormai veri cittadini del mondo.

Eleonora Giuri

1.3 Obiettivi di processo (dal Rapporto di Auto Valutazione 2019)

Priorità 1

- Riduzione della varianza tra le classi, almeno nelle seconde di primaria.
- Migliorare il rendimento degli alunni di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica.

Traguardi

- Abbassare di 0,1% il tasso di varianza tra le classi.
- Aumentare di 0,1% il livello di rendimento degli alunni di scuola primaria nelle prove di italiano e matematica, rispetto agli anni precedenti.

Obiettivi di processo

- Promuovere e attuare una progettazione comune partendo dal curricolo
- Attuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.
- Sperimentare metodologie didattiche più rispondenti ai bisogni degli alunni.

2. RIFERIMENTO E ASCOLTO STAKEHOLDER

2.1 Analisi dei bisogni - Alunni

I bisogni formativi degli alunni cui l'Istituto si propone di rispondere, nelle varie fasi di sviluppo del bambino e del ragazzo, sono quelli rilevati dalle osservazioni periodiche, da discussioni nell'ambito degli organi collegiali, dai colloqui con le famiglie e dai risultati della ricerca nell'ambito della psicologia evolutiva:



2.2 Analisi dei bisogni - Famiglie e territorio

Dal confronto tra le varie componenti scolastiche e dai colloqui periodici con le famiglie sono emersi i seguenti bisogni:



2.3 Analisi bisogni docenti e personale ATA

Dal confronto tra colleghi e da questionari proposti sono emerse le seguenti esigenze:

processi comunicativi
snelli e veloci

potenziamento delle
infrastrutture

sviluppo delle
competenze di
personalizzazione della
didattica e digitali

condivisione e rispetto
del contratto formativo

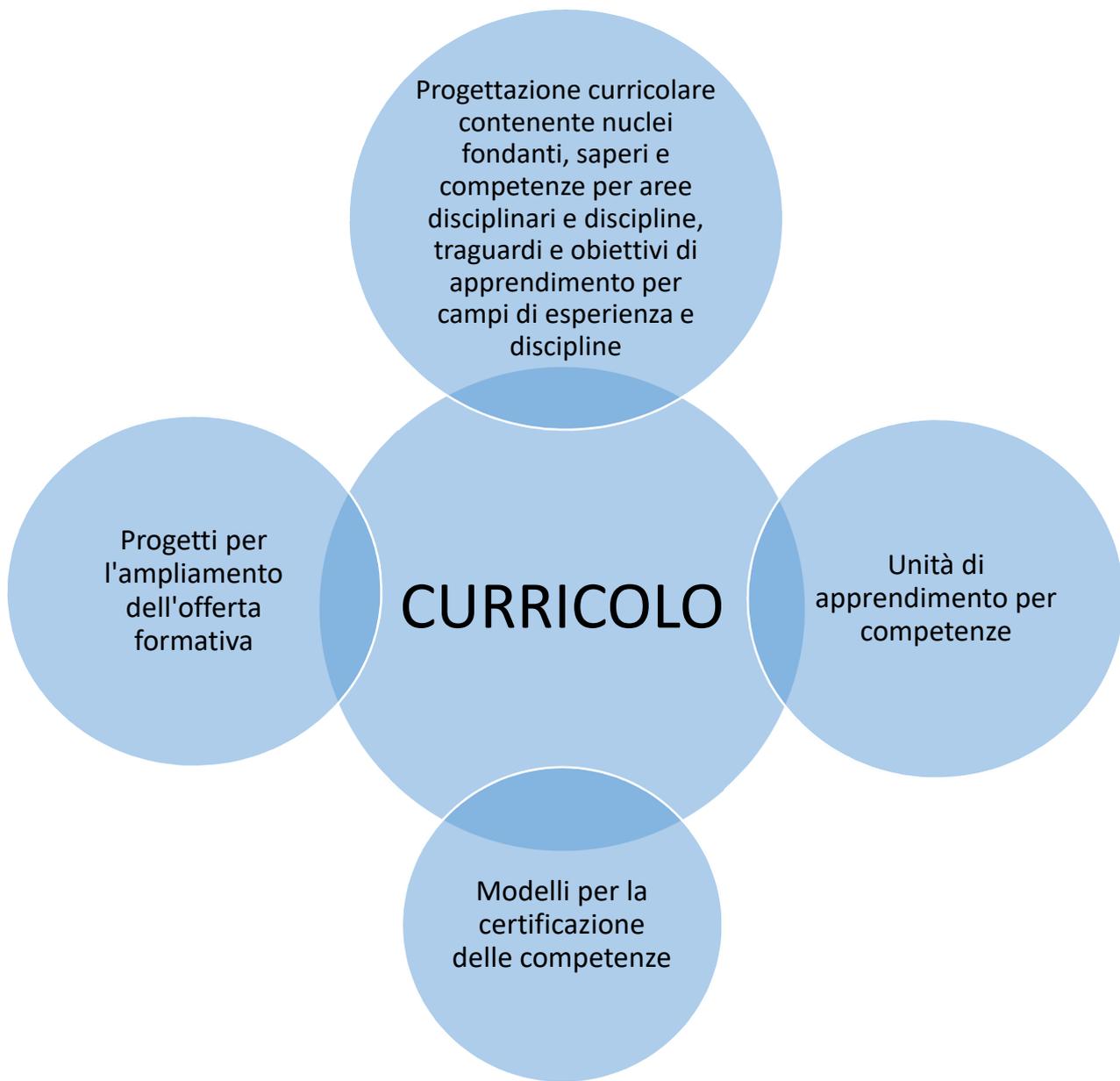
collaborazione tra
famiglie, docenti e
personale ATA

valorizzazione delle
competenze
professionali individuali

3. CURRICOLO DI SCUOLA: AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO

Il presente Piano, attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa, persegue l'obiettivo di realizzare un curricolo verticale per competenze, attraverso l'attività di formazione, riflessione e sperimentazione didattica e la collaborazione con enti, associazioni ed esperti esterni operanti nel Territorio.

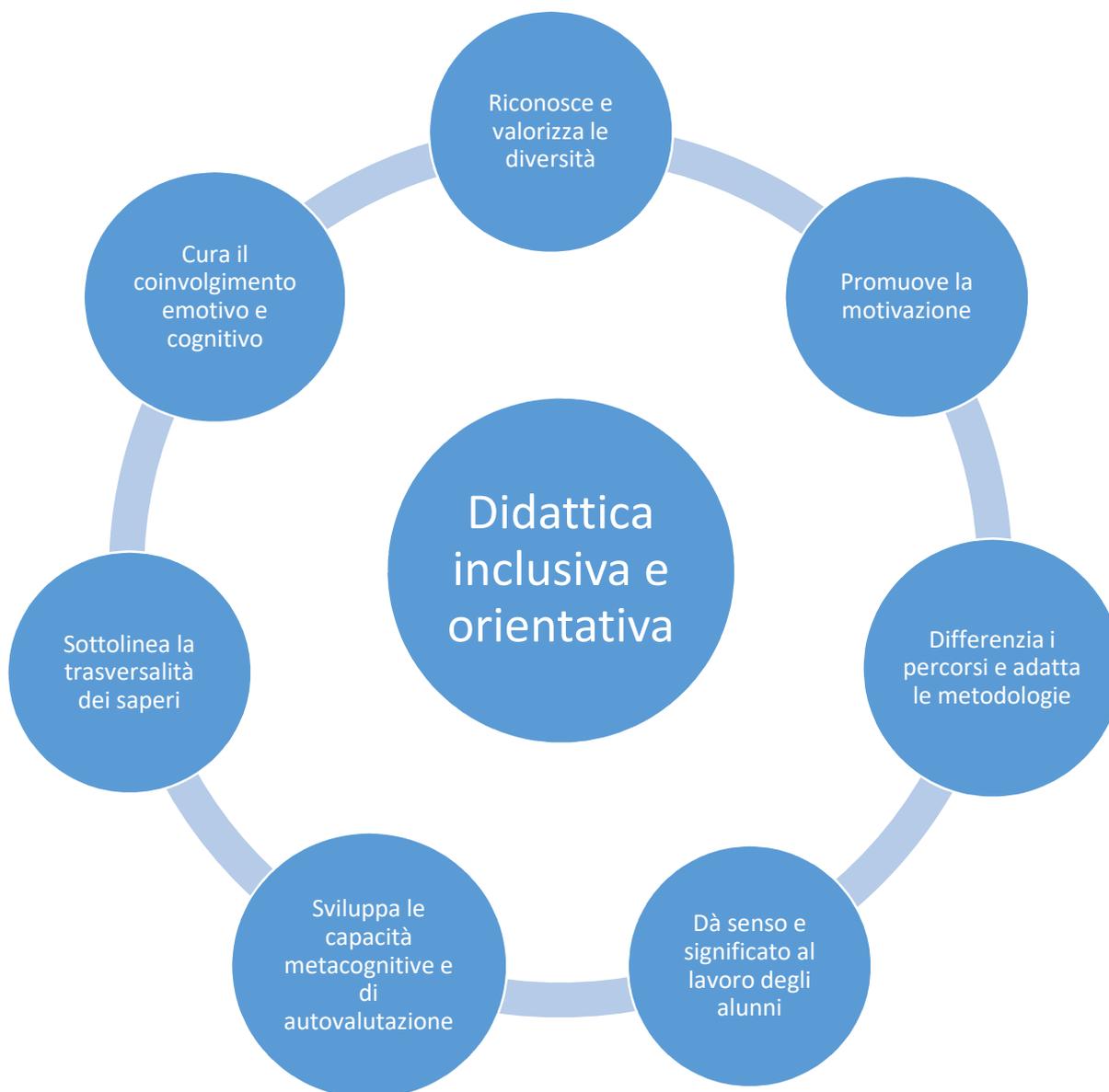




3.1 Didattica orientativa

“La pedagogia non è mai ingenua. È uno strumento che trasmette un proprio messaggio.” (J. Bruner)

Il tipo di didattica cui il nostro Istituto aspira è una didattica inclusiva e orientativa: i bisogni degli studenti sono vari e diversificati, spesso con situazioni di disagio emotivo, cognitivo e sociale. Per questo la classe deve essere concepita come una “comunità che apprende” e il gruppo come una risorsa, in cui attivare collaborazione e un clima sociale positivo.



“La realtà scolastica, naturalmente, non è mai legata a un unico modello di discente o a un unico modello di insegnamento. (...) Qualsiasi scelta pedagogica pratica comporta un modo di concepire il discente e, col tempo, può essere adottata da lui o da lei come il modo adeguato di riflettere sul processo di apprendimento. Perché una scelta pedagogica comunica inevitabilmente una concezione del processo di apprendimento e del soggetto dell’apprendimento. **La pedagogia non è mai ingenua. È uno strumento che trasmette un proprio messaggio.**”¹

¹J. Bruner, *La cultura dell’Educazione*, Universale Economica saggi, 1996

3.2 Il Core curriculum

Benché il concetto di “curricolo” sia nato molti anni fa nell’ambito della ricerca psicopedagogica anglosassone, la normativa italiana da anni ha indicato nella didattica per competenze la via da seguire di cui le ricerche scientifiche diffondono risultati positivi, l’idea di curricolo fa ancora oggi fatica ad entrare nella prassi didattica delle scuole italiane, legate al concetto di “programma” emanato in Italia per anni a livello centrale. Il nostro Istituto ha avviato nell’anno scolastico 2013/2014 la riflessione sul curricolo verticale attraverso dipartimenti attivati in ogni ordine di scuola per adeguare le programmazioni annuali disciplinari alle Indicazioni nazionali 2012, (LINK al curricolo di Istituto).

Un percorso di formazione sulla didattica per competenze è stato intrapreso e prevede il coinvolgimento progressivo di un crescente numero di docenti, impegnati nella progettazione, sperimentazione di unità di apprendimento a livello interdisciplinare.



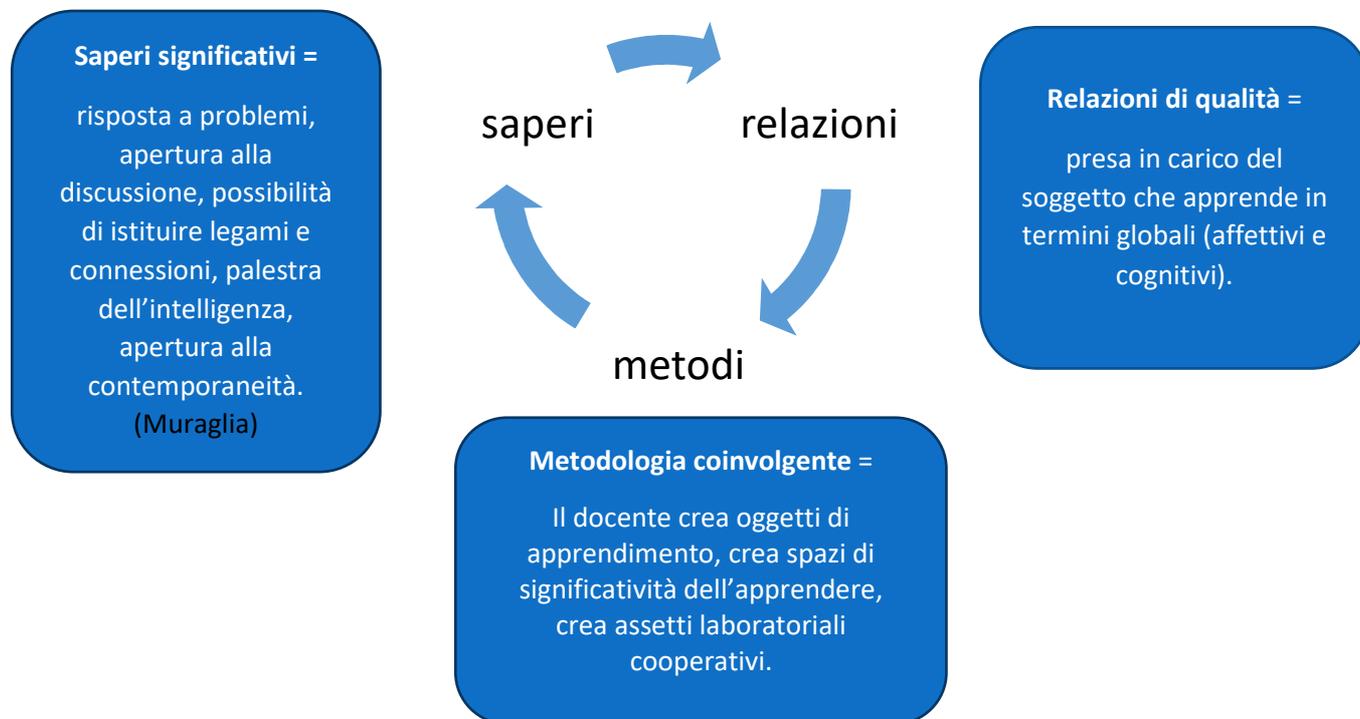
Il curricolo attuale, quindi, si pone come base di ulteriori riflessioni e modifiche nel prossimo triennio, durante il quale i docenti continueranno il loro percorso di ricerca intorno al documento ministeriale, anche in rete con altre scuole, e di sperimentazione delle unità di apprendimento progettate periodicamente.

La sfida che ci poniamo come scuola è quella adeguarci ai nuovi paradigmi dell’educazione, di confrontarci con i risultati della ricerca, di rispondere con professionalità alla progressiva “complessificazione” dei saperi che impongono di rinnovare lessico, concetti e procedure attraverso un’opera di ricerca - azione continua. Il percorso curricolare mira a sviluppare negli alunni le competenze culturali indispensabili per “stare al mondo”, le strategie da adottare punteranno a stabilire una relazione proficua tra tre aree di pertinenza curricolare: saperi, relazioni e mediazione didattica.²

²A. Muraglia, *Curricolo: discipline, modelli, apprendimenti*, in Voci della scuola 6, Tecnodid editrice 2011

CURRICOLO → COMPETENZE CULTURALI

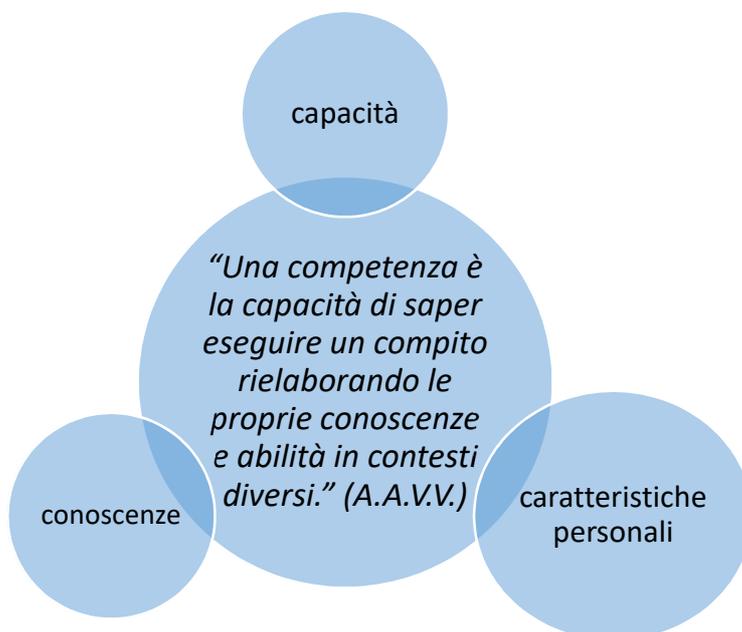
Attraverso



3.2.1 Il percorso verso le competenze

Il concetto di competenza ha acquisito un ruolo centrale nei sistemi di istruzione e formazione, **il nostro Istituto ha già avviato un percorso di riflessione e sul curricolo per competenze ha incentrato il proprio processo di miglioramento.**

I nuovi scenari sociali impongono un nuovo paradigma dell'educazione e un percorso di miglioramento in cui il cambiamento non sarà sicuramente spontaneo e fluido.

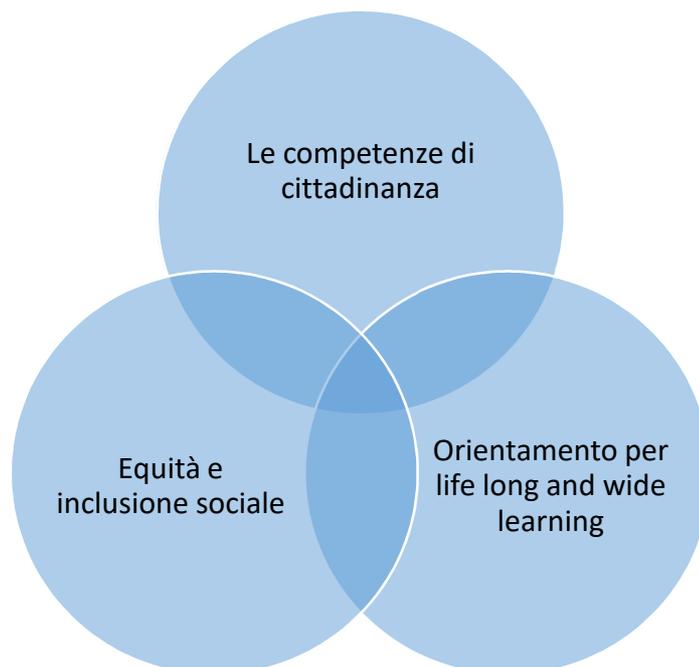


3.2.2 Perché insegnare e imparare per competenze?

Le caratteristiche della società della conoscenza:



Gli obiettivi della formazione:



Quali competenze per gli alunni?

- Traguardi per le competenze (primaria, scuola secondaria)
- Competenze di base alla fine dell'Obbligo di Istruzione (asse dei linguaggi, asse matematico, asse tecnologico/scientifico, storico geografico)
- Competenze chiave del Parlamento europeo
- Competenze di cittadinanza

Quali competenze per i docenti?

- "Organizzare ed animare situazioni di apprendimento"³
- Progettare in maniera condivisa
- Progettare in verticale (collaborando con i docenti degli altri ordini di scuola)
- Progettare in maniera interdisciplinare
- Facilitare l'apprendimento
- Curare la relazione educativa
- Produrre materiali didattici individualizzati e personalizzati
- Sviluppare le strategie di valutazione formativa

Le Criticità

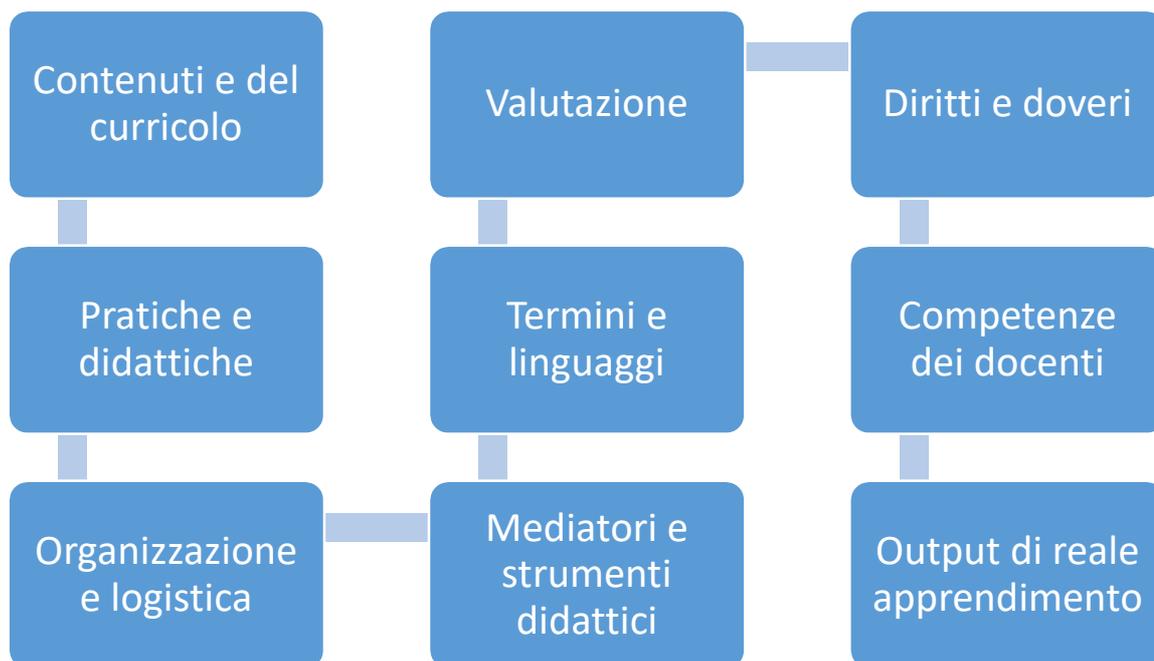
- Resistenza al cambiamento di paradigma: dai contenuti alle competenze
- Superamento del modello trasmissivo (prevalenza della lezione frontale, ripetizione di contenuti)
- Motivazione

Le Opportunità



³ F. Batini, "Insegnare per competenze" Loescher 2013 (pag.9)

Cosa modificare?⁴

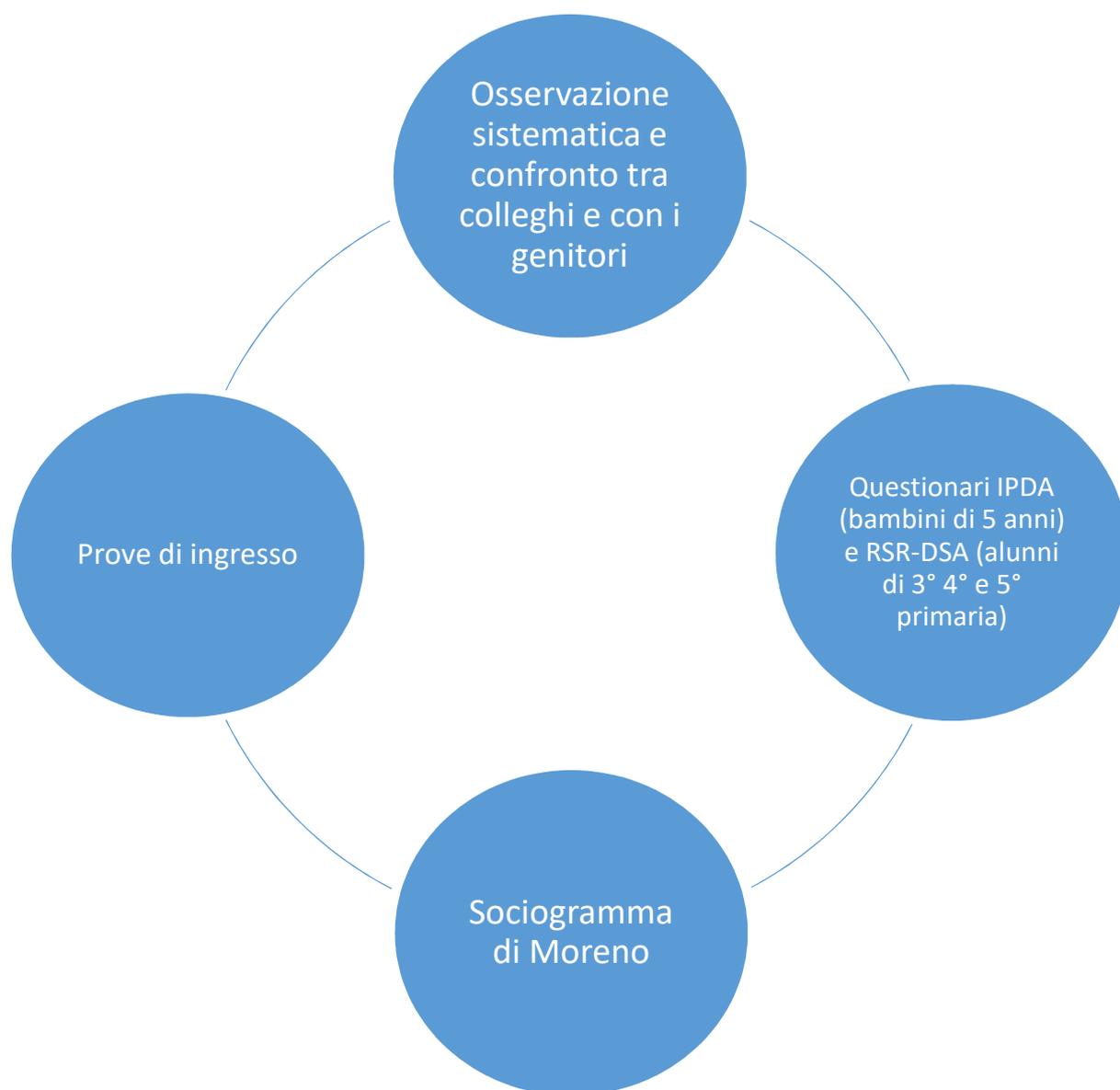


⁴ Ibidem

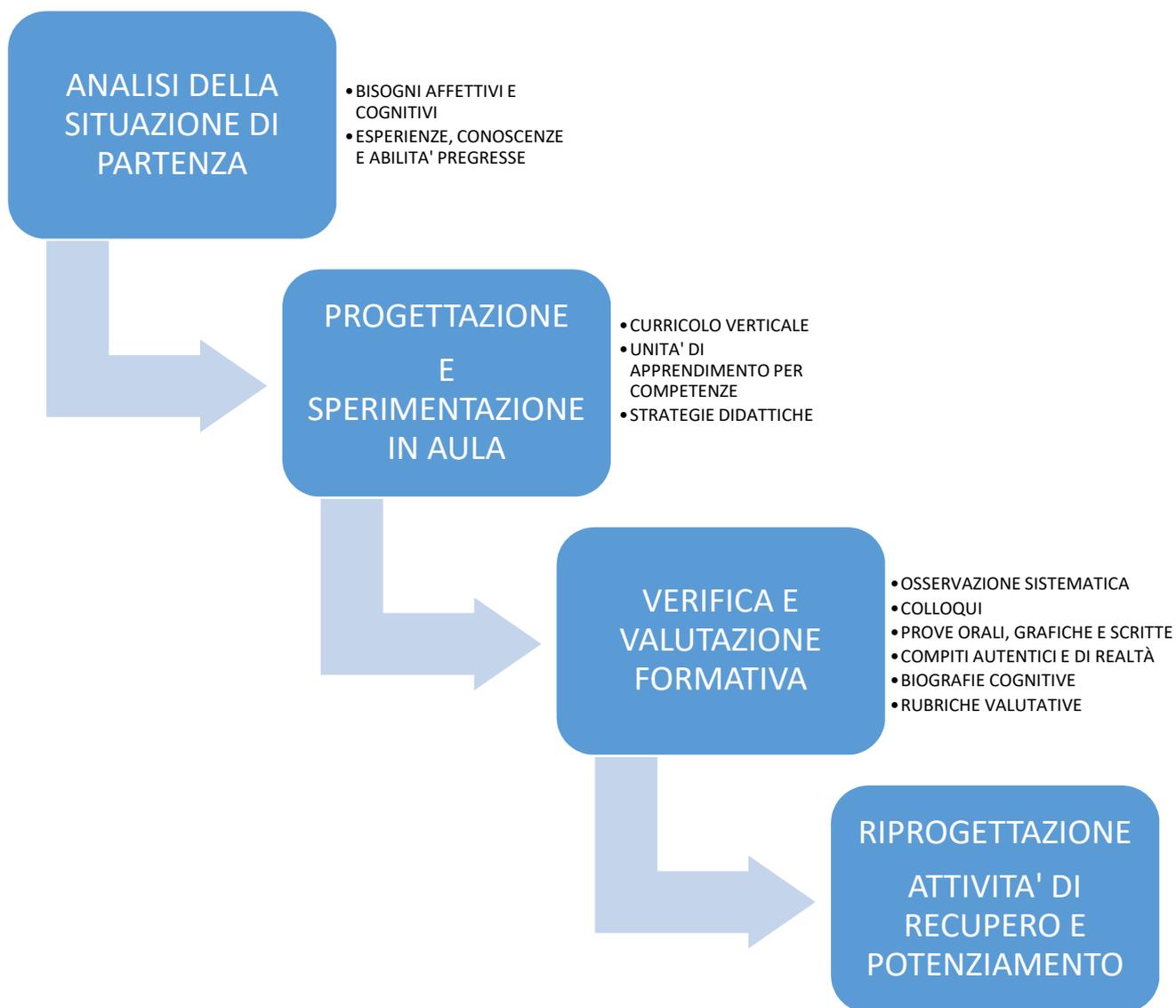
3.2.3 Gli strumenti di rilevazione dei bisogni

Il successo formativo di tutti gli alunni si persegue attraverso un'attenta analisi della situazione di partenza per rilevare dinamiche di gruppo, stili di apprendimento, bisogni affettivi e formativi, una progettazione educativo - didattica calibrata sul gruppo classe, procedure di controllo e verifica continui e feedback di valutazione formativa.

Gli strumenti che il nostro Istituto utilizza per la definizione della **situazione di partenza** sono:



3.2.4 Fasi della progettazione didattico – educativa



3.3 PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

3.3.1 La valutazione per competenze

Nell'anno scolastico 2017/18 si sono adeguati i documenti di valutazione in base alla normativa vigente con la produzione di griglie e descrittori per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, la formulazione di giudizi intermedi e finali, l'adozione dei moduli per la certificazione delle competenze (documenti raccolti nel protocollo di valutazione in allegato).

OBIETTIVO

Ampliare e integrare gli strumenti della valutazione con:

- Prestazioni autentiche e compiti di realtà
- Costruzione del portfolio
- Rubriche valutative
- Biografie cognitive

3.3.2 Modalità di valutazione nei tre ordini di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'azione valutativa nella **Scuola dell'Infanzia** assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni. Dai 2 anni e mezzo ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica ed è finalizzata alla comprensione e alla interpretazione dei comportamenti e degli apprendimenti nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi, affettivi e relazionali.

La verifica si effettua in ingresso, in itinere, al termine di ogni unità di apprendimento, e in uscita, mediante:

- Osservazioni sistematiche
- Produzione di lavori originali e creativi
- Giochi motori, elaborati grafici e pittorici
- Conversazioni
- Cartelloni di sintesi

La valutazione degli alunni viene attuata tanto in itinere, durante lo svolgimento dei diversi percorsi, quanto al termine delle U. d. A. quanto ancora al termine del triennio con la compilazione del dossier personale dell'alunno.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Numero minimo di prove per la valutazione quadrimestrale

Per italiano, lingue straniere e matematica:

- Scritte/pratiche: 2
- Orali: 2

Per Storia e geografia:

- Orali: 2

Altre discipline: 1 prova orale.

Norme per alunni con B.E.S.

- Gli alunni diversamente abili saranno valutati sulla base delle attività previste dal Piano Educativo Personalizzato.

- Gli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) certificata hanno diritto di svolgere verifiche usando strumenti compensativi e dispensativi, senza che di questo sia fatta menzione nei documenti di valutazione.
- La valutazione degli studenti stranieri nel primo anno di scolarizzazione in Italia terrà conto della preparazione nella conoscenza della lingua italiana, della motivazione, dell'impegno e delle potenzialità di apprendimento.

Affinché tutti gli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo possano essere valutati con **imparzialità, omogeneità, equità e trasparenza** il Collegio dei Docenti individua i criteri di valutazione che i Consigli di classe sono tenuti a seguire. Pertanto si allegano le griglie esplicative di valutazione con i relativi descrittori, indicatori di livello e corrispondenza tra giudizio e voto.

La valutazione degli apprendimenti, compresi gli insegnamenti facoltativo - opzionali e del comportamento, vengono comunicati alle famiglie nel seguente modo:

- Votazioni riportate nel registro elettronico;
- Comunicazioni periodiche tramite il diario in merito ai risultati delle verifiche scritte;
- Scheda di fine I quadrimestre;
- Colloqui individuali con le famiglie;
- Scheda di valutazione di fine anno scolastico.

3.3.3 Criteri per la valutazione degli apprendimenti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SINTETICA PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

Scuola primaria – classi 1[^] e 2[^]

VALUTAZIONE IN DECIMI	GIUDIZIO ANALITICO	DESCRITTORI
10	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ○ Possiede le strumentalità di base in maniera completa. ○ Utilizza e applica le conoscenze in completa autonomia. ○ Si esprime in modo corretto, articolato e fluido.
9	Pieno raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ○ Possiede le strumentalità di base in maniera ampia. ○ Utilizza e applica le conoscenze con sicurezza. ○ Si esprime in modo preciso e appropriato.
8	Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ○ Possiede le strumentalità di base in maniera soddisfacente. ○ Utilizza e applica le conoscenze in maniera autonoma. ○ Si esprime in modo corretto e appropriato.
7	Complessivo Raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ○ Possiede in maniera complessiva le strumentalità di base. ○ Utilizza e applica le conoscenze con discreta autonomia. ○ Si esprime in modo generico ma corretto.
6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali	<ul style="list-style-type: none"> ○ Possiede le strumentalità di base in maniera essenziale. ○ Utilizza e applica le conoscenze con sufficiente autonomia. ○ Si esprime con un lessico semplice.
5	Raggiungimento parziale degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ○ Possiede le strumentalità di base in maniera lacunosa. ○ Utilizza e applica le conoscenze con qualche difficoltà. ○ Si esprime con qualche incertezza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SINTETICA PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

Scuola primaria – classi 3[^], 4[^] e 5[^]

VALUTAZIONE IN DECIMI	GIUDIZIO ANALITICO	DESCRITTORI
10	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conosce e comprende i contenuti disciplinari in modo completo. ○ Applica le conoscenze e opera opportuni collegamenti. Espone utilizzando un linguaggio fluido, articolato e corretto.
9	Pieno raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conosce e comprende i contenuti disciplinari in modo ampio. ○ Applica le conoscenze e opera collegamenti in maniera ampia. Espone utilizzando un linguaggio preciso e appropriato.
8	Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conosce e comprende i contenuti disciplinari in maniera soddisfacente. ○ Applica le conoscenze e opera collegamenti in maniera autonoma. Espone utilizzando un linguaggio corretto e appropriato.
7	Complessivo Raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conosce e comprende discretamente i contenuti disciplinari. ○ Applica le conoscenze e opera collegamenti con discreta autonomia. ○ Espone utilizzando un linguaggio generico ma complessivamente corretto.
6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conosce e comprende i contenuti disciplinari essenziali. ○ Applica le conoscenze e opera collegamenti con sufficiente autonomia. Espone utilizzando un linguaggio semplice.
5	Raggiungimento parziale degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conosce e comprende i contenuti disciplinari in modo parziale. ○ Applica le conoscenze in modo poco preciso. Espone in modo incerto e poco corretto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SINTETICA PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

Scuola Secondaria di I grado

VALUTAZIONE IN DECIMI	GIUDIZIO ANALITICO	DESCRITTORI
10	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo approfondito e sicuro i contenuti disciplinari - Comprende, applica e organizza le conoscenze operando opportuni collegamenti - Espone con ricchezza e proprietà di linguaggio
9	Pieno raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo ampio i contenuti disciplinari - Comprende e applica le conoscenze con sicurezza - Espone in modo preciso e appropriato i contenuti
8	Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce e organizza i contenuti disciplinari in modo soddisfacente - Comprende e applica in modo autonomo le conoscenze - Espone in modo corretto e appropriato
7	Complessivo Raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce abbastanza i contenuti disciplinari - Comprende e applica le conoscenze con discreta autonomia - Espone con lessico generico, ma corretto
6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce i contenuti essenziali - Comprende e applica le conoscenze con sufficiente autonomia - Opera in modo meccanico mnemonico - Espone con lessico semplice
5	Raggiungimento parziale degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo lacunoso - Comprende con difficoltà - Applica in modo impreciso - Espone in maniera incerta e poco corretta
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce i contenuti in modo molto lacunoso e frammentario - Comprende con difficoltà - Opera in modo molto incerto - Espone in maniera disorganica

- La valutazione della Religione cattolica è indicata in una specifica nota, da allegare al documento di valutazione, sulla quale si registra l'interesse e il profitto, attraverso un giudizio.

3.3.4 Protocollo per la valutazione dell'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione

Tutti i candidati sono chiamati a svolgere cinque prove scritte, ovvero:

1. Prova di italiano: 4 ore;
 - a. Il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
 - b. È consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari.
2. Prova di matematica: 3 ore;
È consentito:
 - a) L'uso delle tavole numeriche
 - b) Degli strumenti per il disegno geometrico;
 - c) Della calcolatrice
3. Prova di lingua inglese: 2 ore;
 - a) Il candidato è chiamato a scegliere tra due tracce proposte;
 - b) È consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.
4. Prova di seconda lingua comunitaria: 2 ore;
 - a) Il candidato è chiamato a scegliere tra due tracce proposte;
 - b) È consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Circolare Ministeriale del 31 maggio 2012 ricorda che: "Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario. I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011. È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte".

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Durata della prova: quattro ore. (Decreto Ministeriale 26 agosto 1981, Criteri orientativi per gli esami di licenza media) con la possibilità per gli alunni di uscire dopo tre.

PRIMA TRACCIA

Tipologia testo: NARRATIVO - DESCRITTIVO

SECONDA TRACCIA

Tipologia testo: ARGOMENTATIVO

TERZA TRACCIA

Tipologia testo: COMPrensione E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO, DIVULGATIVO, SCIENTIFICO, ANCHE ATTRAVERSO RICHIESTE DI RIFORMULAZIONE

Criteri generali di valutazione:

1. Competenza testuale (rispetto della forma testuale richiesta, organicità e coerenza)
2. Competenza ideativa (attinenza alla traccia, completezza ideativa, maturità di pensiero)
3. Competenza lessicale (proprietà e ricchezza lessicale)
4. Competenza tecnica (correttezza grammaticale e sintattica)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO

CRITERI	5	6	7	8	9	10
Competenza testuale	Contenuto poco organico	Contenuto non sempre articolato	Contenuto articolato con qualche imprecisione	Contenuto ben articolato	Contenuto Organico, Documentato o Articolato nelle parti	Contenuto organico, documentato o \e articolato nelle parti
Competenza ideativa	limitata	essenziale	adeguata, con qualche imprecisione	adeguata	completa	completa e approfondita
Competenza lessicale	Inadeguata	Essenziale	Adeguata con Qualche imprecisione	Adeguata	Quasi sempre completa	Completa
Competenza tecnica	Limitata	Quasi sempre corretta	sufficiente	Adeguata con qualche imprecisione	Adeguata	Corretta e ben strutturata

PROVA SCRITTA DI SCIENZE MATEMATICHE

La prova sarà articolata in 4 quesiti secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali. Gli esercizi saranno graduati per dar modo a ciascuno di produrre secondo le proprie capacità. Le quaterne di quesiti saranno così articolate:

Durata della prova: tre ore. (Decreto Ministeriale 26 agosto 1981, Criteri orientativi per gli esami di licenza media) con la possibilità per gli alunni di uscire dopo due.

1° QUESITO: Geometria solida con poliedri e/o solidi di rotazione; solidi composti;

2° QUESITO: Equazioni (anche con verifica).

3° QUESITO: Statistica (calcolo di frequenza relativa e assoluta; moda, media, mediana; elaborazione di istogrammi/aerogrammi) e/o di Probabilità.

4° QUESITO Problema di collegamento matematica-scienze-tecnologia (legge di ohm, moto uniforme o leve, rapporto peso/peso specifico, dinamometro).

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE:

1. La conoscenza degli elementi specifici della disciplina;
2. L'applicazione delle regole delle proprietà e dei procedimenti;
3. La corretta comprensione delle richieste, l'individuazione di un metodo risolutivo e la verifica della sua efficacia;
4. Il corretto svolgimento e la sua esposizione in forma ordinata e comprensibile, anche secondo gli aspetti simbolici; il possesso del linguaggio scientifico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

Criteria	10	9	8	7	6/5
Conoscenze	Possiede in modo completo gli argomenti; sa collegare e organizzare in modo significativo le conoscenze acquisite.	Possiede in modo completo gli argomenti; generalmente sa collegare e organizzare quanto appreso.	Conosce gli argomenti in modo corretto e abbastanza completo, sa fare semplici collegamenti	Conosce gli elementi fondamentali degli argomenti, guidato sa fare semplici collegamenti.	Ha una conoscenza limitata, piuttosto generica
Applicazione	Applica regole e procedure in modo corretto. Calcola in modo sicuro e consapevole in ogni situazione proposta.	Applica regole e procedure in situazioni numeriche e algebriche generalmente in modo consapevole e corretto.	E' generalmente corretto nell'applicazione di regole e procedure in situazioni numeriche e algebriche	Applica regole e procedure in semplici situazioni numeriche e algebriche, pur se con qualche scorrettezza.	Generalmente scorretto nell'applicazione di regole e procedure.
Strategie risolutive	Comprende in modo completo la richiesta; affronta una situazione complessa in modo creativo e personale, giustificando in modo appropriato le procedure	Comprende in modo completo la richiesta; affronta generalmente una situazione proposta in modo efficace, giustificando, per lo più, con chiarezza le risposte.	comprende le richieste, affronta con sicurezza situazioni note, generalmente giustifica le proprie risposte	Comprende le richieste; non rispetta pienamente le consegne, giustifica solo in parte le proprie risposte	Fatica a comprendere le richieste, non rispetta le consegne, la giustificazione delle risposte non è adeguata.
Linguaggio	Si esprime in modo chiaro ed efficace, usando un lessico ricco e appropriato. Utilizza con sicurezza e precisione il linguaggio simbolico.	Si esprime generalmente in modo chiaro ed efficace, usando un lessico appropriato. Utilizza con precisione il linguaggio simbolico.	Si esprime in modo comprensibile e corretto, usando il linguaggio specifico.	Si esprime in modo comprensibile, corretto seppure semplice, usando elementi del linguaggio specifico.	Si esprime in modo poco comprensibile e frammentario, usando un lessico generico o scorretto.

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

Si assegnerà, nello stesso giorno, una prova scritta di lingua inglese e una di lingua francese/spagnolo.

Ciascuna delle prove sarà costituita, a scelta del candidato:

- a) da un questionario su un testo da leggere
- b) da una lettera da redigere su traccia
- c) un dialogo da comporre

Durata: per lo svolgimento della prova di inglese saranno assegnate due ore, con la possibilità per gli alunni di uscire dopo un'ora. Per la seconda lingua (francese e spagnolo) saranno assegnate due ore, con la possibilità di uscire dopo un'ora.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

1. Comprensione di un testo scritto
2. Rielaborazione e produzione scritta
3. Correttezza grammaticale e lessicale

QUESTIONARIO – COMPrensIONE DEL TESTO

DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RICONTRATI
Comprensione della lingua «La comprensione dei quesiti risulta...»	5	Completa, approfondita
	4	Buona, soddisfacente
	3	Essenziale
	2	Frammentaria, molto parziale
	1	Limitata
	0	Inaccettabile, nulla
Espressione personale «Ha risposto al questionario in modo...»	5	Molto appropriato, chiaro, scorrevole
	4	Abbastanza appropriato, soddisfacente
	3	Chiaro, aderente al testo
	2	Semplice, accettabile
	1	Stentato, frammentario
	0	Del tutto inadeguato, incomprensibile
Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche «Ha usato un linguaggio...»	5	CORRETTO, AMPIO, ARTICOLATO, SENZA INCERTEZZE LESSICALI O FORMALI
	4	Corretto e ampio, ma con alcune incertezze lessicali o formali
	3	Sostanzialmente corretto, con un uso accettabile delle strutture linguistiche
	2	ALQUANTO COMPRESIBILE, MALGRADO GLI ERRORI SINTATTICI E GRAMMATICALI
	1	Impreciso e scorretto. I numerosi errori rendono il messaggio di difficile comprensione
	0	Del tutto inadeguato, nullo.

REDAZIONE DI UN TESTO – LETTERA / E-MAIL O INTERVENTO IN UN BLOG

DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RICONTRATI
Adeguatezza alla traccia «Risponde alle indicazioni della traccia in modo...»	5	Completo, approfondito
	4	Buono, soddisfacente
	3	Sostanziale, adeguato
	2	Essenziale, parziale
	1	Limitato, frammentario
	0	Del tutto inadeguato, nullo
Sviluppo dei contenuti «Organizza il testo in modo in modo...»	5	Coerente e articolato. Stile e registro sono decisamente appropriati
	4	Chiaro e adeguato. Stile e registro sono appropriati
	3	Sviluppato, aderente alla traccia. Stile e registro sono sufficientemente appropriati
	2	Semplice, i periodi non sono sempre ben collegati. Stile e registro non sono del tutto adeguati
	1	Superficiale, non sempre logico, ripetitivo. Stile e registro non sono adeguati
	0	Non logico, incomprensibile. Stile e registro non sono valutabili. Nullo
Correttezza linguistica	5	CORRETTO, RICCO E ARTICOLATO, SENZA INCERTEZZE LESSICALI, FORMALI E ORTOGRAFICHE
	4	Abbastanza corretto e adeguato, con alcune incertezze formali e/o sporadici errori di ortografia
	3	Sostanzialmente corretto e appropriato, con un uso

<i>«Ha usato un linguaggio...»</i>		accettabile delle strutture linguistiche, pur con alcuni non gravi errori lessicali e/o formali
	2	SEMPLICE E LIMITATO, TUTTAVIA COMPRESIBILE MALGRADO GLI ERRORI GRAMMATICALI E/O I DIVERSI ERRORI DI ORTOGRAFIA
	1	Impreciso e improprio. I numerosi e talvolta gravi errori grammaticali e/o di ortografia compromettono spesso la comprensibilità del testo.
	0	Del tutto inappropriato. I numerosi e gravi errori grammaticali e/o di ortografia impediscono la comprensibilità del messaggio

COMPOSIZIONE DI UN DIALOGO SU TRACCIA

DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RICONTRATI
Adeguatezza alla traccia e sviluppo dei contenuti <i>«Risponde alle indicazioni della traccia ed elabora i contenuti in modo...»</i>	5	Decisamente completo e sicuro; i contenuti sono appropriati, originali e ricchi di informazioni
	4	Abbastanza completo; i contenuti sono chiari, personali e rispondenti alle richieste
	3	Nel complesso adeguato; i contenuti sono semplici, chiari e abbastanza rispondenti alle richieste
	2	Parziale; i contenuti sono semplici, generalmente comprensibili ed essenzialmente rispondenti alle richieste
	1	Approssimativo e superficiale; i contenuti sono confusi, non sempre o affatto rispondenti alle richieste
	0	Limitato, del tutto inadeguato, nullo.
Scelta di funzioni comunicative e registro <i>«Sceglie funzioni comunicative e registro...»</i>	5	Ricche, coerenti e ben strutturate. Stile e registro sono decisamente appropriati
	4	Abbastanza chiare e corrette. Stile e registro sono appropriati
	3	Sostanzialmente corrette. Stile e registro sono sufficientemente appropriati
	2	Essenzialmente corrette. Stile e registro non sono del tutto adeguati
	1	Parzialmente corrette e non sempre logiche. Stile e registro non sono adeguati
	0	Inappropriate, illogiche, nulle
Correttezza linguistica e ortografica <i>«Ha usato un linguaggio...»</i>	5	CORRETTO, RICCO E ARTICOLATO, SENZA INCERTEZZE LESSICALI, FORMALI E ORTOGRAFICHE
	4	Abbastanza corretto e adeguato, seppure con rare incertezze formali e/o sporadici errori di ortografia
	3	Sostanzialmente corretto e appropriato, con un uso accettabile delle strutture linguistiche, pur con alcuni errori lessicali e/o formali
	2	SEMPLICE E LIMITATO, TALVOLTA POCO COMPRESIBILE PER VIA DI RILEVANTI ERRORI GRAMMATICALI E/O DIVERSI ERRORI DI ORTOGRAFIA
	1	Impreciso e improprio. I numerosi e talvolta gravi errori grammaticali e/o di ortografia compromettono la comprensibilità del testo.
	0	Del tutto inappropriato, incomprensibile

MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

Il colloquio d'esame sarà condotto, secondo quanto indica la normativa, in chiave pluridisciplinare e, per consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto nelle competenze di cittadinanza. Per favorire un organico collegamento fra le discipline, il candidato sarà aiutato ad orientarsi secondo gli argomenti svolti e gli approfondimenti programmati.

Saranno presi in considerazione:

1. La conoscenza dei contenuti;
2. La chiarezza e la correttezza dell'esposizione;
3. La capacità di orientarsi fra gli argomenti proposti;
4. La capacità di affrontare la prova.

I candidati potranno avvalersi in sede d'esame di una mappa concettuale, di una semplice presentazione multimediale, di elaborati e materiali approntati in esercitazioni pratiche durante l'anno, dai quali prendere spunto per il colloquio e sarà chiesto loro di scegliere la disciplina o l'argomento con cui iniziare il colloquio.

TABELLA

10	Gli alunni più esperti potranno dimostrare durante il colloquio, la capacità di rielaborazione critica e personale delle conoscenze acquisite e di saper operare collegamenti e riferimenti tra le varie discipline e il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza per interpretare la realtà contemporanea.
8/9	Gli alunni con buone competenze espositive e argomentative dimostreranno un'adeguata padronanza delle conoscenze disciplinari e di operare collegamenti e riferimenti interdisciplinari.
6/7	Per gli alunni meno esperti, con problemi di esposizione e di rielaborazione dei contenuti, la prova si orienterà su argomenti a loro congeniali, preparati con il contributo delle varie discipline, in modo da far emergere i progressi maturati nel corso del suo ciclo di studi
5	Per gli allievi che hanno delle difficoltà di apprendimento e una preparazione di base lacunosa, che solo in parte è stata colmata, saranno valorizzati i semplici collegamenti che dimostreranno il progresso che questi ragazzi hanno conseguito.
Alunni con PEI	Per gli alunni con certificazione 104 la prova si orienterà su argomenti legati allo sviluppo personale e/o a semplici contenuti didattici definiti nel P.E.I.

GIUDIZIO COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Nel corso del colloquio il candidato	
si è orientato con molta facilità operando collegamenti	10
si è orientato con molta facilità	9
si è orientato con facilità	8
si è discretamente orientato	7
si è orientato a seconda delle discipline	6
mostrando	
completa padronanza degli argomenti trattati e ricchezza lessicale	10
padronanza degli argomenti trattati	9
<i>Buona conoscenza degli argomenti trattati</i>	8

Discreta conoscenza degli argomenti trattati	7
una conoscenza sufficiente/solo superficiale/a tratti mnemonica degli argomenti trattati	6
Il candidato ha espresso le proprie acquisizioni	
con sicurezza e senso critico	10
con estrema chiarezza	9
in maniera ordinata e corretta	8
in maniera chiara	7
in modo piuttosto elementare ed incerto	6
utilizzando un lessico	
ampio e pertinente	10
Pertinente	9
appropriato	8
abbastanza appropriato	7
sufficientemente chiaro	6
L'alunno (non) è stato (sempre) in grado di effettuare collegamenti tra i temi trattati e	
ha rivelato interessi vari e sempre approfonditi criticamente	10
ha rivelato interessi vari e approfonditi	9
ha rivelato interessi vari	8
ha rivelato interessi personali non sempre approfonditi	7
ha rivelato particolari interessi solo settorialmente e in modo non particolarmente approfondito	6
Il colloquio pluridisciplinare è stato valutato con un voto in decimi pari a:.....	

GIUDIZIO GLOBALE ESAME DI LICENZA

La C.M. n.48 del 31/05/2012 conferma che: "Sia l'art. 3, comma 6, del D.P.R. 122/09, che la CM 49/10 ribadiscono che il voto finale dell'esame conclusivo del I ciclo 'è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5'. Per media dei voti deve intendersi la media aritmetica, in quanto la volontà del legislatore è stata quella di attribuire a tutte le prove d'esame uguale peso." In questo modo:

il giudizio di ammissione vale il 50% del voto totale

la valutazione dell'esame di stato vale il 50% del voto totale

il voto della prova di matematica vale 1/4 del voto parziale

il voto della prova di italiano vale 1/4 del voto parziale

il voto della prova di inglese e della seconda lingua comunitaria pesano per il 50% ognuna e valgono 1/4 del voto parziale

il voto del colloquio orale vale 1/4 del voto parziale

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Il D.Lgs 62 del 13/04/2018 art. 8 c. prevede che: la valutazione finale, espressa con la votazione di 10/10 può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Il giudizio sarà espresso in forma discorsiva (vedi schema allegato) e mediante una valutazione numerica.

GIUDIZIO GLOBALE

Sei/10
Il/La candidato/a ha confermato la preparazione culturale raggiunta alla fine del triennio. Dimostra di possedere conoscenze (molto) superficiali che rielabora e collega in maniera incerta. Le competenze acquisite sono semplici e l'espressione risulta poco corretta. La personalità e la maturità, a causa di alcune incertezze, non sono del tutto adeguate.
Sette/10
Il/La candidato/a ha migliorato la preparazione culturale raggiunta alla fine del triennio. Dimostra di possedere conoscenze adeguate che rielabora in maniera discreta. Le competenze acquisite sono accettabili e l'espressione risulta quasi corretta. La personalità e la maturità si rivelano adeguate all'età.
Otto/10
Il/la candidato/a ha migliorato la preparazione culturale raggiunta alla fine del triennio. Dimostra di possedere conoscenze adeguate che rielabora e collega in maniera sicura. Le competenze acquisite sono buone e l'espressione risulta corretta. La personalità e la maturità si rilevano adeguate all'età.
Nove/10
Il/la candidato/a ha notevolmente migliorato la preparazione culturale raggiunta con costanza alla fine del triennio. Dimostra di possedere conoscenze complete, che rielabora e collega in maniera sicura. Le competenze acquisite sono significative e l'espressione risulta appropriata e corretta. La personalità si rivela sicura e la maturità è pienamente adeguata all'età.
Dieci/10
Il/la candidato/a ha potenziato la preparazione culturale raggiunta alla fine del triennio. Dimostra di possedere conoscenze approfondite che rielabora e collega in maniera appropriata, sicura e critica. Le competenze acquisite sono elevate e l'espressione risulta ricca e appropriata. La personalità si rivela sicura, facendo denotare un'elevata maturità.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E ATTESTATO D'ESAME

La scuola ha adottato il modello ministeriale della Certificazione delle competenze CM n° 3 13/02/2015. Il modello deve essere predisposto al termine dello scrutinio nell'ultimo Consiglio di Classe.

In sede di scrutinio d'esame le sottocommissioni provvederanno alla compilazione dell'attestato d'esame previsto DM 26/06/2015, che sarà consegnato agli alunni al termine degli esami (in allegato).

La certificazione delle competenze INVALSI sarà allegata quando perverrà.

ADEMPIMENTI

Gli insegnanti di sostegno predisporranno le prove differenziate, le griglie di correzione e i criteri di valutazione, per gli alunni loro affidati, tenendo conto del PEI e concertando gli stessi con i colleghi. In tempo utile per gli esami saranno altresì predisposti accurati criteri di correzione delle prove scritte, in modo da poter proporre un documento in bozza al Presidente della Commissione. Ciascun consiglio di classe curerà la redazione di una relazione finale dalla quale si possa evincere la situazione didattico - educativa della classe e il consiglio orientativo per gli alunni. Saranno inoltre predisposti i programmi contenutistici delle discipline, da allegare a predetta relazione. Per quanto non espressamente previsto dalla presente, si faccia riferimento alla normativa vigente.

3.4 Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa

“Le istituzioni scolastiche, nel limite delle risorse disponibili, realizzano i progetti inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa” (novellato art. 3, c. 1 del DPR 275/1999)

3.4.1 Criteri per l'elaborazione dei progetti

La progettazione dell'Istituto nel prossimo triennio è ispirata agli indirizzi del Dirigente Scolastico, promuove gli obiettivi di miglioramento, mirando alla realizzazione della flessibilità didattica e organizzativa attraverso:

- Progettazione in verticale per favorire l'unità dei saperi e l'integrazione delle discipline in aree;
- Progettazione in orizzontale per ridurre l'indice di variabilità tra le classi parallele all'interno dell'Istituto e sperimentare un'articolazione modulare del monte orario, l'articolazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo, il lavoro per classi aperte e gruppi di livello e di compito (anche se le esperienze di questo tipo al momento sono attivate sulla base di accordi di gruppi di docenti, si mira a realizzarne in numero sempre maggiore);
- La sperimentazione di strategie didattiche e pratiche progettate nell'ambito della didattica per competenze (apprendimento collaborativo, didattica laboratoriale, *problem solving*).

Il collegio dei docenti propone, analizza e inserisce nel Piano progetti di arricchimento e ampliamento che rispondono a questi intenti.

3.4.2 I vincoli

Nella realizzazione della flessibilità didattica e organizzativa si sono, al momento, rilevati i seguenti vincoli:

- L'articolazione dell'Istituto in due sedi distanti tra loro, in cui sono presenti locali in ristrutturazione e locali evacuati in attesa di ristrutturazione;
- L'impegno di alcuni docenti su due o più sedi/scuole/Paesi;
- La presenza di aule inagibili/risorse scarse;
- La difficoltà da parte di alcuni docenti ad operare in base a una progettazione condivisa.

3.4.3 Le opportunità

Le circostanze che negli ultimi anni hanno favorito una progettazione che persegue gli obiettivi indicati sopra sono:

- Un buon andamento nelle iscrizioni;
- La presenza di docenti giovani e competenti;
- Un graduale affiatamento tra i docenti che provenivano dai due Istituti accorpati;
- La buona qualità e quantità dei rapporti con il Territorio.

3.4.4 Link al curricolo di istituto

[Curricolo italiano](#)

[Curricolo di storia e geografia](#)

[Curricolo lingue](#)

[Curricolo di arte e musica](#)

[Curricolo di matematica](#)

[Curricolo di scienze e tecnologia](#)

[Curricolo di ed. fisica](#)

[Curricolo di religione](#)

3.5 Progettazione in verticale

Obiettivo di processo	Azione	Curricolare/ extra curricolare/ Educativa	Destinatari	Monte orario/organizzazione	Note
Promuovere e attuare una progettazione comune partendo dal curricolo	Progetto continuità "Pro...seguire insieme"	Curricolare Extra curricolare	Infanzia Primaria		Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.
	Coro di Istituto: FANTASIE DI VOCI	Extra curricolare	Primaria Secondaria		Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.
	Percorso di cittadinanza: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE	Curricolare Extra curricolare	Primaria Secondaria		
	UNICEF SCUOLA AMICA	Curricolare	Infanzia primaria secondaria		
	Laboratorio di conoscenza del territorio e consapevolezza ed espressione culturale "Progetto San Giuseppe"	Curricolare Extra curricolare	Infanzia Primaria (classi quarte) Secondaria		Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.
	MUSICA D'INSIEME	Extra curricolare	Primaria Secondaria		Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.

3.5.1 Progettazione in orizzontale

SCUOLA DELL'INFANZIA					
Obiettivo di processo	Azione	Curricolare/ extra curricolare/ Educativa	Destinatari	Monte orario/organizzazione	Note
Promuovere e attuare una progettazione comune partendo dal curricolo	Progettazione ed attuazione di Unità di apprendimento in continuità verticale e orizzontale	Curricolare Educativa	6 sezioni omogenee 1 sezione mista	40 ore settimanali con servizio mensa	Link al curricolo pag. 28
	Avviamento lingua inglese "TEA TIME"	Curricolare Educativa	Bambini 5 anni	1 ora a settimana	
	Laboratorio	Curricolare	Bambini di 3 e 4 e		Il numero di ore sarà concordato in

	artistico/ manipolativo	Educativa	5 anni		base alle disponibilità finanziarie.
--	----------------------------	-----------	--------	--	--

SCUOLA PRIMARIA					
Obiettivo di processo	Azione	Curricolare/ extra curricolare/ Educativa	Destinatari	Monte orario	Note
Promuovere e attuare una progettazione comune partendo dal curricolo	Progettazione ed attuazione di Unità di apprendimento in continuità verticale e orizzontale	Curricolare Educativa	Classi a tempo normale	27 ore settimanali	Link al curricolo pag. 28
		Curricolare Educativa	Classi a tempo pieno	40 ore settimanali con servizio mensa	La formazione delle classi a pieno per il prossimo triennio dipende dalle iscrizioni
	"Fly with English"	Curricolare Educativa	Tutte le classi	3 ore per classe	L'attuazione dell'azione è condizionata alla disponibilità di personale qualificato in servizio
	Laboratorio teatrale "Teatro da scoprire"	Curricolare Educativa	Classi a tempo pieno		Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.
	Laboratorio teatrale per continuità infanzia - primaria	Curricolare Extracurricolare	Classi quinte		Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.
	Progetti legalità, ambiente, salute e sport	Curricolare	Tutte le classi		L'attuazione dell'azione è condizionata alla disponibilità di esperti e strutture.

SCUOLA SECONDARIA					
Obiettivo di processo	Azione	Curricolare/ extra curricolare/ Educativa	Destinatari	Monte orario	Note
Promuovere e attuare una progettazione comune partendo dal curricolo	Progettazione ed attuazione di Unità di apprendimento in continuità verticale e orizzontale	Curricolare Educativa	Tutte le classi	30 ore settimanali	Link al curricolo pag. 28
	Matematica+	Extra curricolare	Classi terze		Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.
	Studio arte	Extra	Classi		Il numero di ore

		curricolare	seconde/terze		sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.
	Teatri amor	Extra curricolare	Classi seconde/terze		Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.
	Salute e Prevenzione: orientamento emotivo, affettivo, sessuale e prevenzione dalle dipendenze	Curricolare	Classi terze		

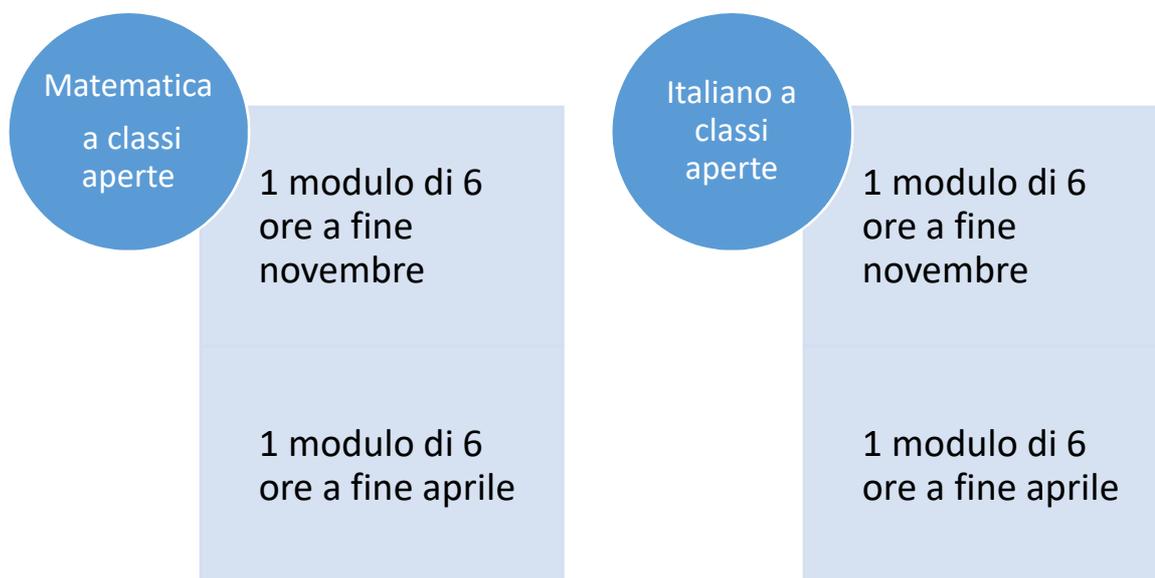
Link ai progetti:

- [Progetto "Tea Time"](#)
- [Progetto "Pro... seguire insieme"](#)
- [Progetto Coro di Istituto "Fantasie di voci"](#)
- [Progetto "Fly with English"](#)
- [Progetto "Teatro da scoprire"](#)
- [Progetto "Potenziamento musicale"](#)
- [Progetto "Matematica +"](#)
- [Progetto "Salute e prevenzione"](#)

PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DEI PON A.S. 2018/2019

PROGETTO	MODULO	DISCIPLINE	CLASSI	DURATA
Kantiere dei piccoli	La mia storia in 1 bit 1	Coding	Infanzia Sez. 5 anni	30 ore
	La mia storia in 1 bit 2			
Kantiere di competenze	Storie ad alta voce 1	italiano	Quinte primaria	30 ore
	Storie ad alta voce 2			
	Matemagia 1	matematica	Seconde primaria	30 ore
	Matemagia 2			
	Coltiviamo relazioni	scienze	Terze primaria	30 ore
	Acting English junior	inglese	Quarte primaria	30 ore
	Acting English senior	inglese	Terze secondaria	30 ore
	Matemagia 3	matematica	Seconde secondaria	30 ore
Kantiere di orientamento	Sono, dunque scelgo 1	Orientamento formativo	Terze secondaria	30 ore
	Sono, dunque scelgo 2			
Kantiere di bellezza	Il bello a scuola 1	arte	Seconde secondaria	30 ore
	Il bello a scuola 2			
Kantiere di incontri	Io nel mondo globale 1	Competenze di cittadinanza	Prime secondaria	60 ore
	Io nel mondo globale 2	orto scolastico		

3.5.2 Recupero e potenziamento



3.5.3 Le competenze di cittadinanza

La collaborazione tra scuola e territorio ha permesso la definizione di un calendario di eventi oramai istituzionalizzati con cui prendono forma i percorsi educativi trasversali legati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: attività sul tema della salute, ambiente, legalità e cittadinanza attiva si intrecciano con la programmazione didattica durante tutto l'arco dell'anno.

Le competenze trasversali vengono, infatti, promosse attraverso percorsi interdisciplinari in verticale che si raccordano a progetti, concorsi, manifestazioni pubbliche. Il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, le Olimpiadi dell'amicizia, i percorsi presentati al "Veliero parlante: mostra dei libri fatte dalle scuole", il Coro "Fantasie di voci", l'orchestra di Istituto "Saint Joseph orchestra", il Gruppo teatrale di Istituto sono percorsi trasversali che integrano attività curricolari ed extracurricolari, disciplinari ed artistiche, intesi, quindi, come "palestre" per l'esercizio delle competenze trasversali da parte degli studenti.

In particolare, l'Istituto propone annualmente un percorso in verticale sulle competenze sociali e civiche ("Kantiere di diritti" nel 2014/15, "Kantiere di incontri: dall'orto al mercato coltiviamo relazioni" nel 2015/16, nel 2016/17 "Da grande voglio diventare felice", nel 2017/18 "Il mare intorno") che sviluppa un percorso di educazione alla cittadinanza dall'infanzia alla secondaria di I grado.

Si è, comunque, avviato un percorso di integrazione delle competenze chiave e di cittadinanza nel curriculum di Istituto e nelle unità di apprendimento, che prevede un lavoro di progettazione sistematico e consapevole e la declinazione dei relativi criteri e griglie di valutazione.

Nel presente triennio, l'Istituto ha partecipato a specifiche iniziative di formazione del personale, per approfondire i temi e le metodologie più adatte per l'educazione alla cittadinanza globale tramite i corsi organizzati dall'Ambito 18 Lecce e percorsi di formazione promossi dall'Istituto stesso.

Per il prossimo triennio l'obiettivo è quello di sviluppare percorsi per competenze che sviluppino negli studenti la cittadinanza globale, partendo anche dai 17 obiettivi globali che i Paesi leader mondiali hanno sottoscritto, presso le Nazioni Unite, per raggiungere lo sviluppo sostenibile in tutto il mondo con Agenda 30.

3.6 Orientamento e continuità

Nelle scienze dell'educazione il concetto di continuità educativo - didattica fa riferimento ad uno sviluppo e a una crescita dell'individuo in cui ogni momento formativo deve essere legittimato dal precedente per ricercare successive ipotesi educative ricche di senso e di significato per l'autentica e armonica integrazione funzionale delle esperienze e degli apprendimenti compiuti dagli alunni. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Continuità ed Orientamento costituiscono momenti imprescindibili affinché tale processo avvenga in maniera armonica ed efficace.

In accordo con le "Linee Guida nazionali per l'orientamento permanente" (2014), il nostro Istituto predispone un Piano di orientamento per sostenere le finalità generali perseguite a livello internazionale:

- sostegno nei momenti di scelta e transizione della persona lungo tutto l'arco della vita;
- promozione di occupabilità, inclusione sociale e crescita.

Aree di intervento

- Competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività);
- Insegnamento delle lingue straniere;
- Utilizzo delle tecnologie digitali per diffondere e facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative.

Obiettivo: sviluppare le competenze orientative

ATTRAVERSO

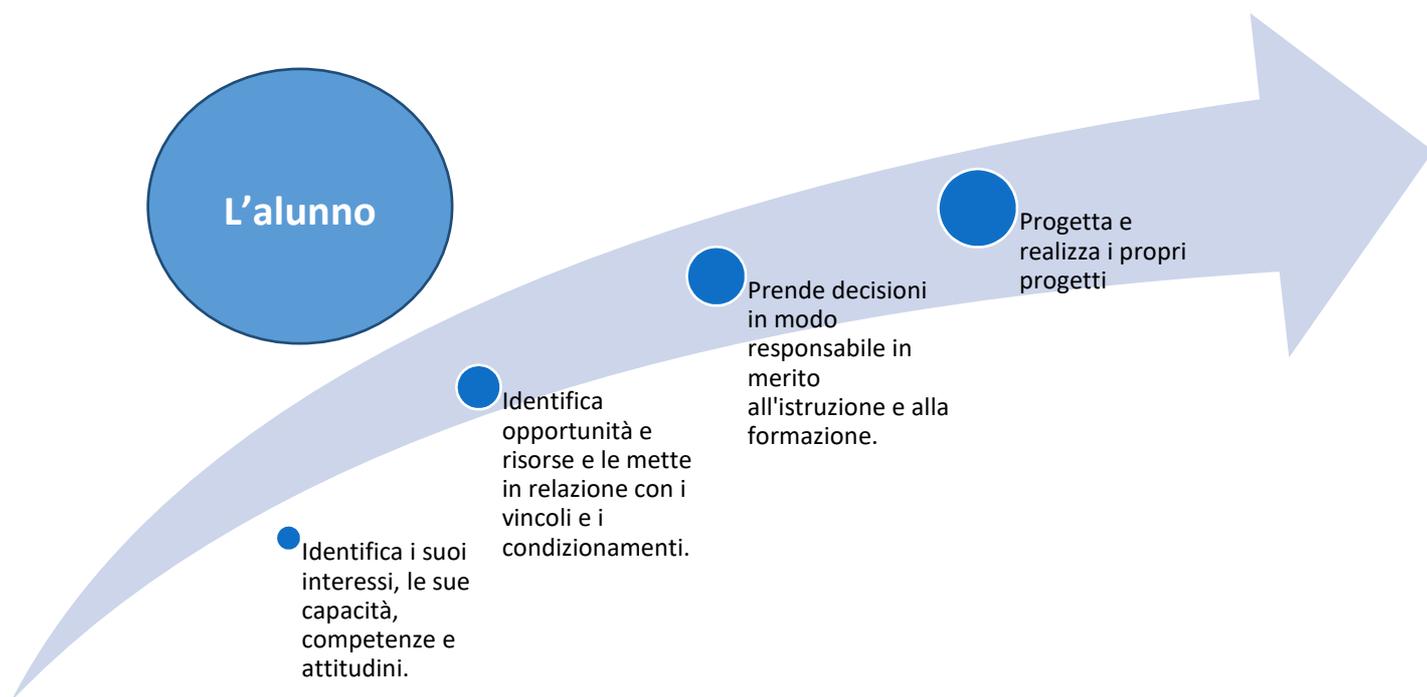
Didattica orientativa

- Potenziamento delle competenze di base nell'ambito del curricolo verticale;
- Sviluppo delle abilità cognitive, logiche, metodologiche e delle abilità trasversali comunicative e metaemozionali (life skills)
- Valenza orientativa delle discipline intese come strumenti di investigazione della realtà.

Attività di accompagnamento e di consulenza orientativa

- sostegno alla progettualità individuale per abituare i ragazzi "a fare il punto su stessi" durante le tappe del loro percorso formativo;
- colloqui individuali e di gruppo e momenti di ascolto attivo in classe;
- progetti e iniziative in favore della continuità;
- progetti di educazione alla salute e benessere;
- Incontri con esperti;
- Visite e stage in ordini di scuola successivi;
- organizzazione di iniziative di "open day" .

RISULTATI



3.6.1 Progetto continuità



3.6.1.1 Continuità infanzia - primaria

Il passaggio Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria, in particolar modo, rappresenta per il bambino un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi, timori.

Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per il bambino cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella scuola di provenienza, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità. Tuttavia, questo delicato momento è accompagnato anche da entusiasmo per il "nuovo", trepidazione, desiderio di scoperta, speranza...



3.6.1.2 Continuità dalla primaria - scuola secondaria di I grado

- 1) INCONTRI periodici tra i docenti dei due diversi ordini di Scuola per definire obiettivi, contenuti, griglie di valutazione per le verifiche finali da somministrare agli alunni delle classi quinte. Le suddette prove, corrette dai docenti della scuola secondaria, serviranno a dare omogeneità nella formazione delle future classi di prima media.
- 2) VISITE: gli alunni delle classi quinte della scuola primaria si recheranno presso la scuola secondaria dove parteciperanno ad alcune attività laboratoriali con i ragazzi di prima media;
- 3) LABORATORI: gli alunni delle classi quinte svolgeranno attività laboratoriali (scientifiche, teatrali e manipolative) e assisteranno alla drammatizzazione di fiabe, filastrocche e storie inventate dai ragazzi e accompagnate dal coro d'Istituto;
- 4) OPEN-DAY: nel mese di gennaio saranno invitati genitori e alunni delle classi quinte del nostro e di altri Istituti per assistere a drammatizzazioni e per conoscere gli spazi, le strutture e le attività della nostra Scuola.

3.6.1.3 Continuità Scuola Secondaria di I grado – Scuola Secondaria di II grado

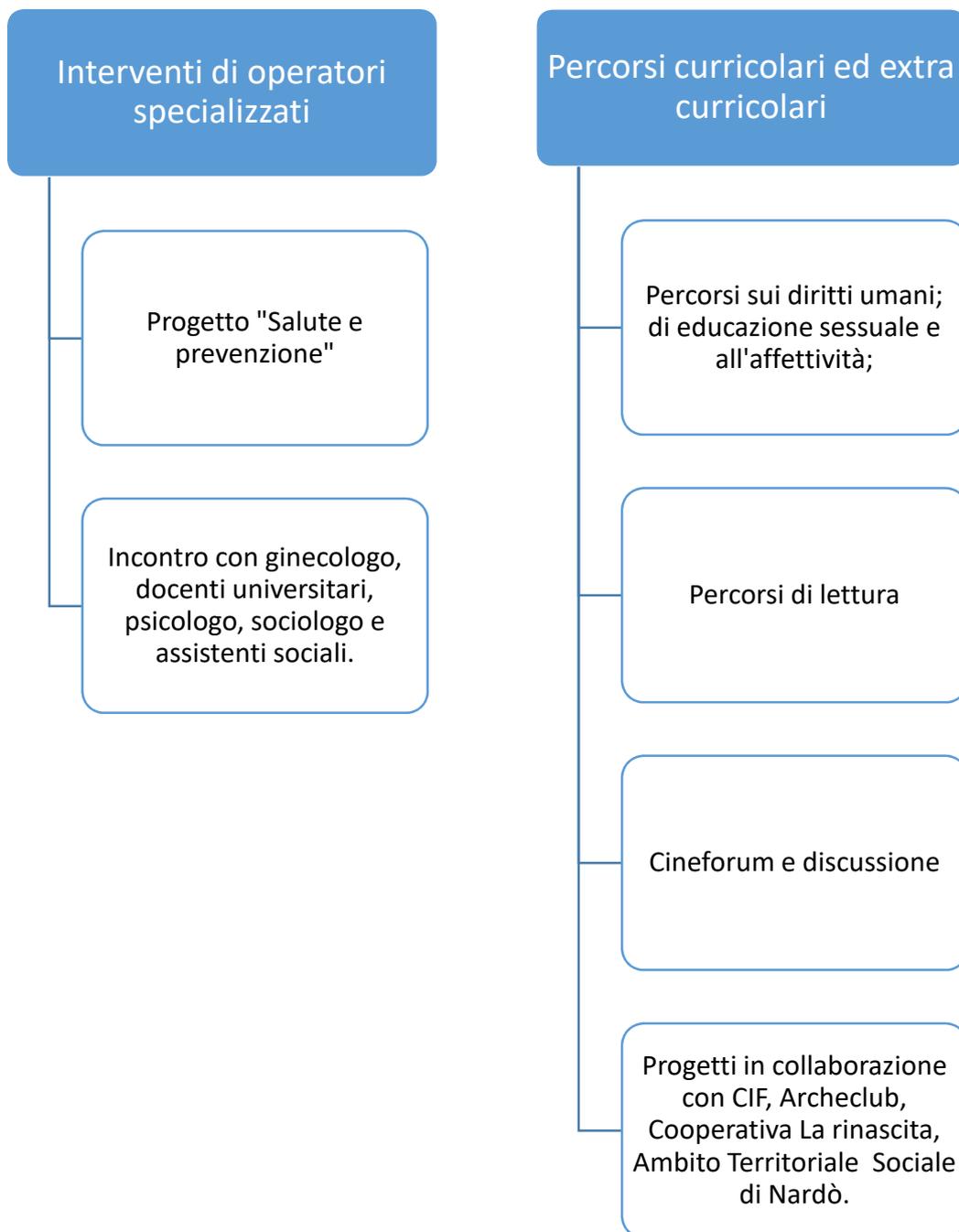
- 1) Incontri presso il nostro Istituto dei referenti per l'orientamento delle diverse scuole con i ragazzi delle classi terze;
- 2) Partecipazione a stage e "open-day" presso i vari Istituti;
- 3) Incontri e colloqui tra studenti e famiglie e i referenti delle diverse scuole presso il nostro Istituto;
- 4) Partecipazione ai progetti proposti dai vari Istituti di istruzione secondaria;
- 5) Elaborazione del giudizio orientativo formulato dal Consiglio di Classe per le famiglie;
- 6) Partecipazione a reti di scopo con Istituti di istruzione superiore per favorire l'orientamento e prevenire la dispersione scolastica.

3.6.2 Orientamento formativo per una corretta cittadinanza

Art.5, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n.93. (art.1, comma 16 della legge 107/2015).

Obiettivo: garantire i principi per le pari opportunità		
la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni	l'educazione alla parità dei sessi	prevenzione dalle dipendenze

Le azioni:



3.6.3 “Kant... iere di inclusione”

Nell’ottica di una didattica inclusiva ed interculturale, che mira a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso la valorizzazione delle diversità nell’ambito del gruppo classe, ogni intervento educativo specifico parte da un’analisi dei bisogni, si sviluppa con azioni programmate in base a protocolli e strumenti condivisi, e si arricchisce, secondo le necessità, di contributi di specialisti esterni.

In particolare, per rendere efficace la propria azione in questo settore, l’Istituto prevede:

- Partecipazione a incontri di programmazione o verifica promossi a livello di Ambito Territoriale, in cui le scuole presentano le proprie esigenze in termini di assistenti personali e personale ausiliario;
- Somministrazione di questionari osservativi per la diagnosi precoce delle difficoltà di apprendimento sia nella scuola dell’infanzia (5 anni) che nella scuola primaria;
- Rilevamento degli stili cognitivi tramite questionari specifici nelle classi prime della scuola secondaria;
- Somministrazione dei test sulle intelligenze multiple nelle classi quinte di scuola primaria;
- Raccolta dati sulle dinamiche di gruppo attraverso sociogramma di Moreno e osservazione diretta;
- Somministrazione della scheda di rilevazione dei B.E.S. nella scuola secondaria;
- Predisposizione di eventuali Piani di Studio Personalizzati (PDP);
- Incontri periodici (ottobre e gennaio) con gli operatori (pedagogista e psicologa) dell’Ambito territoriale e l’equipe psico-pedagogica (genitori, docenti, dirigente, altre figure di riferimento) per l’analisi della situazione di partenza dei casi in entrata, la progettazione e verifica del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e l’aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) degli alunni disabili;
- Interviste conoscitive e incontri individuali, secondo le necessità, tra referente per l’Intercultura e genitori degli alunni di cittadinanza non italiana per fornire informazioni riguardanti il funzionamento della scuola e i servizi presenti sul Territorio (sportello immigrazione), rilevare eventuali difficoltà e scambiare proposte.

3.6.4 Estratto dal Piano Annuale per l'Inclusione

“Ogni scuola deve pensare al proprio progetto educativo non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Alla scuola l'arduo compito di raccogliere con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di praticare l'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze.”

Indicazioni per il Curricolo 2012.

La scuola, quale istituzione destinata all'educazione e all'istruzione degli studenti, ha come dovere prioritario quello di garantire equità, promozione sociale e valorizzazione di tutti gli alunni.

Oggi, la scuola italiana fa sempre più fatica a realizzare una buona integrazione ma nello stesso tempo accoglie la sfida verso l'inclusione, per realizzare interventi educativi di qualità.

Se infatti l'integrazione ha un approccio compensatorio e guarda prima al soggetto e poi al contesto e interessa l'ambito prettamente educativo, l'inclusione è un processo che comprende anche le sfere politica e sociale e guarda a tutti gli alunni e alle loro differenze e potenzialità (Cfr. Laura Ceroni).

Una scuola di qualità ha il dovere di assicurare a tutti gli alunni il successo formativo, deve tendere a costituirsi come una comunità educativa accogliente e, perciò, profondamente inclusiva.

Sul piano normativo, il concetto di personalizzazione si affaccia con il D.M. 53/2003; con la Legge 170/2010 si riconoscono, poi, i diritti di personalizzazione agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Il D.M. 27 dicembre 2012 focalizza l'attenzione sui Bisogni Educativi Speciali (BES) e la C.M. n°8 del 6 marzo 2013 introduce uno strumento, il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) che, configurandosi come un complesso integrato di principi, criteri e azioni, mira ad effettuare un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione di ogni singola Istituzione scolastica. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), in base ai dati raccolti, formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola e potenziare l'efficacia degli interventi educativo - didattici.

Bisogni Educativi Speciali

La scuola inclusiva progetta percorsi didattico - educativi personalizzati ed individualizzati per tutti gli alunni, per rispondere adeguatamente a situazioni complesse e, quindi, ai bisogni di ciascuno.

Le *Linee Guida* allegate al D.M. 12/07/2011 evidenziano la differenza tra una didattica "individualizzata", calibrata sul singolo e con obiettivi comuni al gruppo classe, e una didattica "personalizzata" che, in più, sviluppa al meglio le potenzialità del discente, con obiettivi diversi per ciascuno.

Il D.M. 27 dicembre 2012 estende il diritto all'individualizzazione e personalizzazione a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il concetto di bisogno educativo speciale si fonda su una visione globale della persona, considerata nella prospettiva bio - psico - sociale, come proposto dal modello ICF (*International Classification of Functioning*). In quest'ottica, "la scuola saprà riconoscere le modalità di funzionamento individuali e particolari" (lanes) attraverso un'analisi del contesto ambientale e implementerà risposte efficaci ed efficienti.

La Direttiva comprende nei BES tre grandi sotto categorie:

- Disabilità, alunni certificati con L. 104/92;
- Disturbi evolutivi specifici: DSA (L. 170/10), deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo limite;
- Svantaggio socio - economico, linguistico, culturale.

In questo gruppo rientrano, oltre agli alunni con cittadinanza non italiana, alunni che possono manifestare Bisogni Educativi Speciali con continuità o per determinati periodi per varie ragioni. Finalmente, infatti, anche alunni non certificati, non diagnosticati e non patologici (lanes) hanno diritto ad un percorso formativo personalizzato sulla base delle valutazioni pedagogiche del Consiglio di Classe.

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione del nostro Istituto

All'inizio dell'anno scolastico, in seno al Collegio Docenti, si è costituito il GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (docente referente Leo Anna Addolorata), articolato in tre sotto-commissioni:

- Disturbi evolutivi specifici BES – DSA (docente referente Perrone Paola)
- Handicap GLHI (docente referente De Maglio Giuseppe)
- Intercultura (docente referente Luperto A. Lorena)

Il GLI si occupa di:

- predisporre documentazione specifica (modelli, schemi, questionari, esempi di progettazione didattica, protocolli, ecc.);
- creare un raccordo con i vari Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe per rilevare i BES, raccogliere i Piani di Studi Personalizzati (PDP) ed eventuali esigenze e proposte;
- stilare il PAI annuale;
- garantire la circolarità delle informazioni all'interno dell'Istituto;
- sensibilizzare la comunità educativa sulla corresponsabilità dei compiti;
- offrire consulenza specializzata per supportare i docenti nelle prassi di progettazione ed inclusione didattica;
- organizzare un archivio con:
 - materiali di formazione per i docenti in merito alla normativa di riferimento e alle tematiche dell'educazione inclusiva;
 - bibliografie e sitografie per la ricerca di risorse e materiali didattici;
- proporre iniziative e progetti connessi con l'inclusione;
- monitorare e valutare il grado di inclusività degli interventi;
- creare reti e promuovere sinergie con il territorio.

Gruppo di lavoro per l'Handicap

Il GLH d'Istituto, composto da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto, si riunisce in seduta plenaria, ristretta (con la sola presenza degli operatori scolastici) o dedicata (con la partecipazione dei soggetti che si occupano di un particolare alunno).

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e sono presiedute da quest'ultimo o dal referente per l'integrazione delle diverse abilità, su delega del Dirigente Scolastico.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Di ogni seduta viene redatto apposito verbale. E' contemplata la possibilità, previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico, di consentire la partecipazione di esperti esterni.

Il GLH d'Istituto si occupa, in seduta plenaria, di:

- a) formulare proposte al Dirigente Scolastico sul calendario delle attività dei GLH operativi di classe di ciascuna sede;
- b) analizzare la situazione complessiva dell'Istituto in merito al numero di alunni con disabilità, alla tipologia degli handicap e alle classi coinvolte;
- c) formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola;
- d) definire i criteri generali per le verifiche dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) intesi come raccolta coordinata dei singoli progetti dei vari soggetti istituzionali: progetto riabilitativo, a cura dell'ASL, progetto di socializzazione ed educativo, a cura degli Enti Locali e Piano degli Studi Personalizzato, a cura della scuola;

- e) definire i criteri generali per la redazione e valutazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF);
- f) proporre al Dirigente Scolastico l'uso di una diversa modulistica di uso comune ai vari soggetti;
- g) proporre al Dirigente Scolastico modalità di acquisizione di risorse per l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi e materiale didattico destinato agli alunni diversamente abili, pertinenti alle necessità desunte dal PEI di ciascun alunno;
- h) analizzare casi critici e formulare proposte di intervento per risolvere le situazioni maggiormente problematiche.

Il GLH d'Istituto si occupa, nella riunione ristretta alla sola componente scolastica, di:

- a) proporre al Dirigente Scolastico i criteri di monitoraggio e/o ottimizzazione delle procedure e dell'organizzazione scolastica;
- b) proporre al Dirigente Scolastico i criteri di verifica e monitoraggio relativamente alla congruità e completezza della documentazione scolastica ai fini dell'integrazione e del diritto allo studio;
- c) proporre al Dirigente Scolastico il quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e delle relazioni finali elaborate dai rispettivi Consigli di Classe;
- d) formulare un parere motivato circa il punto b comma 10.5 art.1 del DM n.141 del 3 giugno 1999 (incremento ore - deroga organico - formazione e composizione delle classi);
- e) curare la documentazione relativa agli alunni diversamente abili, verificarne la regolarità e aggiornarne i dati informativi.

Disturbi evolutivi specifici BES-DSA

La nostra scuola, nel tentativo di offrire un servizio di qualità e di configurarsi come ambiente realmente inclusivo, promuove progetti di osservazione e di attività didattica mirati alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento, nell'ottica di favorire il successo formativo secondo le potenzialità di ciascuno.

La Commissione DSA è costituita da docenti che offrono consulenza, supporto, indicazioni procedurali nei casi in cui, su segnalazione dei Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe emergano sospetti di alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA).

E' altresì compito della Commissione fornire i mezzi per appurare l'esistenza o meno di un caso reale di DSA, distinguendolo dalle difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale, e di darne comunicazione alle famiglie per l'avvio di un percorso diagnostico presso i Servizi Sanitari competenti.

L'iter previsto dalla legge si articola in tre fasi:

- individuazione degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura, scrittura o calcolo;
- attivazione di percorsi didattici mirati ad un recupero di tali difficoltà;
- segnalazione dei soggetti "resistenti" all'intervento didattico poiché, mentre le difficoltà di apprendimento possono essere superate, il disturbo, avendo una base costituzionale, resiste ai trattamenti messi in atto dall'insegnante e persiste nel tempo.

La rilevazione delle potenziali difficoltà di apprendimento inizia nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. I risultati delle attività di individuazione precoce raccolte sugli alunni vengono archiviate in un data base informatizzato, al fine di monitorare l'efficacia degli strumenti utilizzati (compresi quelli per il recupero delle difficoltà) in relazione agli esiti.

Intercultura

La Commissione Intercultura ha competenze di carattere propositivo, consultivo e progettuale per quanto riguarda le procedure per l'inserimento degli alunni di cittadinanza non italiana.

Essa aggiorna periodicamente il Protocollo dell'Accoglienza e si riunisce, con il Dirigente e con altri colleghi, ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni.

In particolare, per supportare i docenti, nei casi in cui si renderà necessario, si preoccuperà di:

- reperire e/o predisporre test di accertamento delle competenze linguistiche;
- raccogliere informazioni sulla cultura e la lingua parlata dall'alunno neo-iscritto per poter meglio comprendere e valutare i suoi errori e le sue difficoltà;

- stendere la traccia di un primo colloquio con la famiglia;
- promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse esterne ed interne, spazi disponibili e facilitare il coordinamento tra gli insegnanti incaricati dell'alfabetizzazione;
- monitorare l'andamento scolastico degli alunni con particolari bisogni linguistico - comunicativi;
- facilitare il rapporto con le famiglie.

Al fine di assicurare il buon esito dell'intervento didattico - educativo saranno utilizzati:

- testi, dizionari e materiali didattici facilitati;
- materiali multilingue per il pronto soccorso linguistico.

Riferimenti normativi

Inclusione

- ❖ **Legge 05 febbraio 1992, n.104** *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."*
- ❖ **Legge 8 ottobre 2010, n.170**, recante *"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"*
- ❖ **Linee guida** per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (allegate al **DM 12 luglio 2011**)
- ❖ **DM 27 dicembre 2012** *"Strumenti d' intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*
- ❖ **CM 06 marzo 2013** contenente indicazioni operative relative al DM 27 dicembre 2013

Intercultura

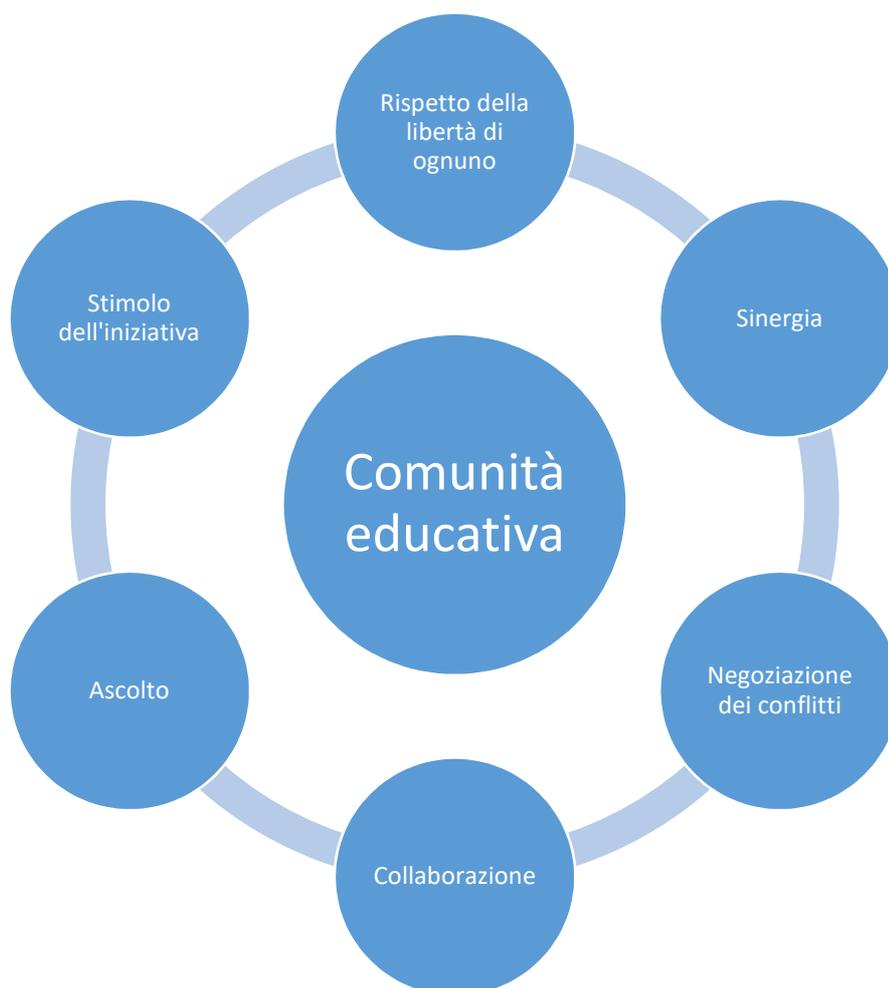
- ❖ **C.M. 8 gennaio 2010, n.2** *"Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"*.
- ❖ **Documento di indirizzo**, *"La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri"* - Ottobre 2007
- ❖ **C.M. 01 marzo 2006n.24** *"Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"*.

4. ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

4.1 Progettazione organizzativa

(Novellato art. 3, c. 1 del DPR 275/1999)

L'Istituto si propone l'obiettivo di agire come **comunità professionale ed educativa**, in cui il contributo personale, sia umano che professionale, di tutti (studenti, famiglie, docenti, personale ATA) venga supportato e valorizzato. Attraverso una leadership flessibile e condivisa si mira a realizzare un percorso di crescita, verifica e miglioramento continuo per creare un ambiente di apprendimento che educhi attraverso la mobilitazione di tutte le risorse interne, arricchendosi dei collegamenti con il territorio.



4.2 Organigramma

DIRIGENTE SCOLASTICO	Eleonora GIURI
D. S. G. A.	
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO	
COLLABORATRICE VICARIA DEL D.S.	
SECONDA COLLABORATRICE DEL D. S.	
DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO	
SCUOLA INFANZIA	
SCUOLA PRIMARIA VIA FATIMA	
SCUOLA PRIMARIA VIA MOGADISCIO	
SCUOLA SECONDARIA VIA FATIMA	
SCUOLA SECONDARIA VIA MOGADISCIO	
DOCENTI CON FUNZIONE STRUMENTALE	
SITO WEB E PUBBLICIZZAZIONE	
SOSTEGNO AGLI ALUNNI	
RAPPORTI CON L'ESTERNO	
ORGANIZZAZIONE VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	
AREA ELABORAZIONE E GESTIONE DEL PTOF -VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	
ANIMATORE DIGITALE	

DOCENTI COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	
AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVO	AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA
DOCENTI REFERENTI	
REFERENTE ATTIVITA' MOTORIA SECONDARIA	REFERENTE ATTIVITA' MOTORIA PRIMARIA
REFERENTE SALUTE, ED. STRAD. ED AMB. LEGALITA'	REFERENTE UNICEF E VOLONTARIATO
REFERENTE CERTIFICAZIONI IN LINGUE STRANIERE	REFERENTE TECNICO EVENTI PUBBLICI
DOCENTI RESPONSABILI	
RESPONSABILE PALESTRA	RESPONSABILE LABORATORIO SCIENTIFICO
RESPONSABILE COMMISSIONE INCLUSIONE	RESPONSABILE GLH
RESPONSABILE LABORATORIO MUSICALE	RESPONSABILE LABORATORIO MULTIMEDIALE E LIM (Via Mogadiscio)
RESPONSABILE LABORATORIO LINGUISTICO	RESPONSABILE LABORATORIO ARTISTICO
REFERENTE BIBLIOTECA VIA FATIMA	REFERENTE BIBLIOTECA VIA MOGADISCIO
RESPONSABILE LABORATORIO TEATRALE	REFERENTE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

COMMISSIONE INCLUSIONE
COORDINAMENTO
SOTTOCOMMISSIONE HANDICAP
SOTTOCOMMISSIONE DSA
SOTTOCOMMISSIONE INTERCULTURA

4.3 Personale ATA e organizzazione degli uffici

DSGA
Area gestione del personale docente
Gestione alunni
Servizio Protocollo
Amministrazione del personale e gestione finanziaria

COLLABORATORI SCOLASTICI	
Plesso via Mogadiscio	Leo Cosimo
	Luisa Mandorino
	Federico Indirli
	Francesco Leone
	Giovanni Filieri
Plesso via Fatima	Martalò Antonio
	Santo Calcagnile
	Annunziata Elia
	Sergio Zuccaro
	Patrizia Mino
	Vincenzo Vangeli
	Trianni Cosimo
	Trianni Roberto
Petruzzi Antonella	

4.4 Organico dell'autonomia

4.4.1 Previsione organico scuola dell'infanzia

aa.ss. 2019/2020-2020/2021- 2021/2022 (si precisa che il seguente organico è ipotizzato sulla base della dotazione attuale considerato il dato statistico delle iscrizioni).

Numero posti comuni AAAA	Numero posti sostegno	Anno scolastico
15	3+1/2	2019/2020
15	2	2020/2021
15	0	2021/2022

4.4.2 Previsione organico scuola primaria

aa.ss. 2019/2020-2020/2021- 2021/2022 (si precisa che il seguente organico è ipotizzato sulla base della dotazione attuale considerato il dato statistico delle iscrizioni).

Numero posti comuni EEEE	Numero posti di lingua inglese	Numero posti sostegno	Numero posti potenziamento	Anno scolastico
27	2	9+15 ore	3	2019/2020
27	2	8+1/2	3	2020/2021
27	2	9	3	2021/2022

4.4.3 Previsione organico scuola secondaria di primo grado

aa. ss. 2019/2020-2020/2021- 2021/2022 (si precisa che il seguente organico è ipotizzato sulla base della dotazione attuale considerato il dato statistico delle iscrizioni).

Numero di cattedre	Anno scolastico 2019/2020	Anno scolastico 2020/2021	Anno scolastico 2021/2022	potenziamento
Numero cattedre A 022 (Italiano, storia, geografia)	8+ 6h	8+ 6h	8+ 6h	1
Numero cattedre A 028 (matematica)	5	5	5	
Numero cattedre AB 25 (inglese)	2+9h	2+9h	2+9h	
Numero cattedre AA 25 (francese)	1 COE (12 h)	1 COE (12 h)	1 COE (12 h)	
Numero cattedre A 001 (arte e immagine sec. I gr.)	1+12h	1+12h	1+12h	
Numero cattedre A 049 (scienze motorie e sportive)	1+12h	1+12h	1+12h	
Numero cattedre A 060 (tecnologia sec. I gr.)	1+12h	1+12h	1+12h	1
Numero cattedre A C 25 (spagnolo)	1	1	1	
Numero cattedre di sostegno EH	6+15 ORE	6+9 ORE	7+6 ORE	
Numero cattedre di A030 (MUSICA SEC. I GR.)	1+12h	1+12h	1+12h	1

N.B. Il numero di posti e di cattedre indicato quale fabbisogno dell'Istituto è calcolato annualmente sulla base **previsionale** della serie storica di Iscrizioni presso le nuove classi e sezioni dell'Istituto. Nel calcolo non è possibile tenere conto delle iscrizioni reali relative al triennio di riferimento (2019-2020/2021-2022) data la non coincidenza della tempistica tra la compilazione del presente documento e la finestra temporale inerente le operazioni di iscrizione predisposta dal MIUR.

Si precisa che, come espressamente previsto dalla normativa vigente, in caso di assenza del personale, i docenti a disposizione, non direttamente impegnati frontalmente nelle classi, saranno prioritariamente impiegati nella sostituzione dei colleghi assenti. Per le restanti ore tutti i docenti in servizio, in base alle rispettive competenze, contribuiranno allo sviluppo di percorsi disciplinari volti al recupero e al potenziamento delle potenzialità, a seconda delle necessità che di volta in volta si presenteranno e sulla base delle diverse attività programmate.

4.4.4 Previsione organico ATA

a.a. s.s. 2019/2020-2020/2021- 2021/2022 (si precisa che il seguente organico è ipotizzato sulla base della dotazione attuale considerato il dato statistico delle iscrizioni).

Ruolo	a.s. 2019/2020	a.s.2020/2021	a.s.2021/2022
Assistenti Amministrativi	5	5	5
Collaboratori scolastici	15	15	15
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	1	1	1

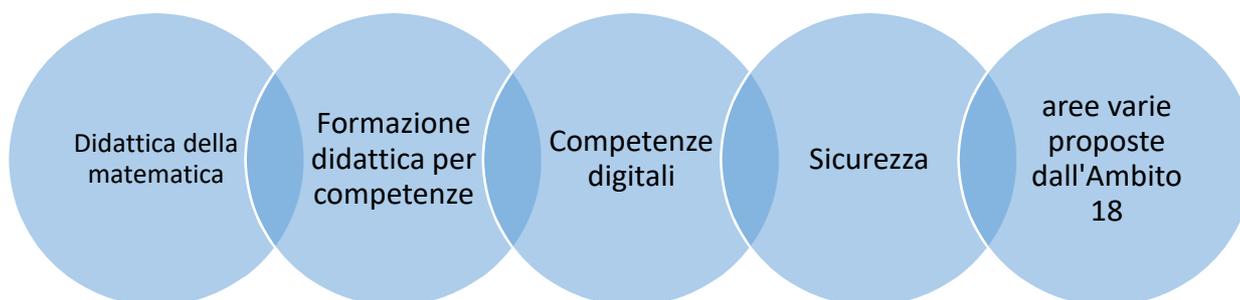
4.5 Piano di formazione del personale triennio 2019-2022

Il piano per l'aggiornamento professionale prevede la proposta delle seguenti occasioni formative:

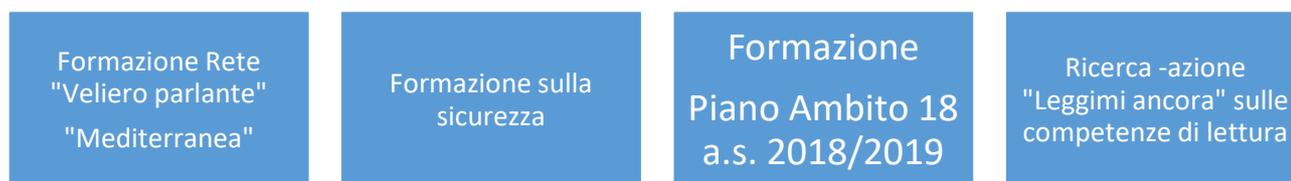
- Supporto informale tra colleghi in base alle specifiche competenze e gruppi di studio su tematiche di interesse;
- Formazione a distanza sulla didattica per competenze attraverso percorso di ricerca-azione sulla lettura ad alta voce;
- Formazione "Mediterranea"- Rete "Il Veliero Parlante";
- Formazione tecnologica sull'utilizzo dell'atelier creativo;
- Piano di formazione dell'Ambito 18 Lecce annualità 2018-2019;
- Corsi on line gratuiti sulle competenze digitali di "Schoolnet academy" e piattaforme simili;
- corsi sulla sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- Proposta e pubblicizzazione di seminari e convegni.

Il piano verrà progressivamente arricchito in base agli eventi e le offerte del territorio.

4.5.1 Ambiti della formazione



4.5.1.1 Interventi in atto a.s. 2018/19 e previsti per il prossimo triennio:



4.5.2 Il Piano triennale di intervento Scuola Digitale (PNSD)

Premessa

“Il Piano Nazionale Scuola Digitale” contribuisce a catalizzare l’impiego di più fonti di risorse a favore dell’innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola)” (<http://www.istruzione.it/scuola>)

Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali: strumenti, competenze e contenuti, formazione e accompagnamento.

Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni del Piano e attraverso una piccola equipe che collaborerà con l’animatore digitale (prof.ssa Anna Lorena Luperto), programmerà, gradualmente, iniziative con i seguenti obiettivi:

FORMAZIONE INTERNA

- Pubblicizzare il PNSD, stimolare la formazione interna alla scuola attraverso l’organizzazione e il coordinamento di laboratori formativi rivolti a tutta la comunità scolastica.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Migliorare le competenze digitali degli studenti, favorirne la partecipazione e stimolarne il protagonismo nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da sperimentare e diffondere tra i docenti (es. Condivisione di materiali didattici, uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

INTERVENTI NEL TRIENNIO

FORMAZIONE INTERNA AUTOGESTITA	COINVOLGIMENTO COMUNITÀ SCOLASTICA	CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica dell’Animatore Digitale; • Paradigmi dell’educazione e strategie didattiche; • Uso strategico delle tecnologie in base a scelte metodologico – didattiche specifiche; • Tecnologie per l’inclusione; • Competenze di base per la videoscrittura e la realizzazione di presentazioni multimediali; • Utilizzo funzionale degli e-book e delle risorse on line; • Progettazione, realizzazione e montaggio di video; • Utilizzo di specifici strumenti applicativi per le diverse aree disciplinari (C-map, Xmind, Powtoon, wikispaces, google drive, ecc.); • Webquest e tecniche di ricerca in rete; • Tecniche e strumenti di condivisione (google drive) e social networking; • Pensiero computazionale e <i>coding</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sulle competenze di produzione audio/video nell’ambito dell’atelier creativo; • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con tutto il personale scolastico; • Integrazione nel curriculum delle competenze digitali degli studenti; • Seminari su identità digitale e sicurezza on line; • Creazione di occasioni per la produzione di contenuti digitali da parte degli studenti; • Riduzione del <i>digital divide</i> attraverso l’offerta di servizi di accesso a strumenti e alla rete rivolti alle famiglie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto mediante l’attuazione del progetto FESR. • aggiornamento di “Kantiere digitale” http://kantieredigitale.weebly.com/home.html (sito web per la condivisione di percorsi e materiali didattici).

4.5.3 Collaborazione con il territorio

“Scuola Kantiere aperto”: una scuola che dialoga con il Territorio.

L'Istituto, nel suo percorso verso la creazione di una “comunità educativa”, considera di notevole importanza la collaborazione con il Territorio, come dimostrato dal fatto di dedicarvi interamente una delle funzioni strumentali. L'idea di scuola come “Kant... iere aperto” mira ad arricchire l'offerta formativa di legami con Enti, associazioni, agenzie educative ed esperti esterni per alimentare il processo di creazione di reti e sinergie positive e garantire la qualità dell'attività formativa.

Le azioni concrete si distribuiscono nel curriculum scolastico, attraverso una didattica orientativa e inclusiva che, integrando perfettamente obiettivi educativi generali e obiettivi disciplinari specifici, dà senso e forma al lavoro di docenti e ragazzi.

In particolare, l'apertura al Territorio si sviluppa su direttrici diverse, che spesso si intrecciano, attraverso:

1) partecipazione a reti di scuole (mostra dei libri fatti dalle scuole “Il Veliero Parlante”, Rete Ulisse, ecc.), adesione e interventi attivi nell'ambito di iniziative proposte da Enti e Associazioni (Libriamoci promossa dal MIUR, Giornata della Memoria), promozione di occasioni di incontro e approfondimento su tematiche specifiche sia per gli alunni che per docenti e genitori (consulenza e incontri di formazione con la cooperativa “La rinascita”, ente gestore dello Sportello immigrazione o con l'associazione AIPD di Nardò), animazione di giornate istituzionali con la valorizzazione delle competenze artistiche degli allievi (partecipazione del coro di Istituto “Fantasie di voci” alla Festa delle Forze Armate, Festa del Tricolore e ad altre iniziative cittadine simili);

2) ampliamento dell'offerta formativa per promuovere percorsi curricolari ed extra curricolari di “conoscenza” diretta del Territorio, sia dal punto di vista dei beni ambientali e storico-artistici, sia dal punto di vista delle Istituzioni:

- Presepi francescani, in cui sono stati coinvolti gli alunni delle classi terze di scuola secondaria, che con i docenti di arte e immagine allestiscono un presepe nel centro storico del paese, attraverso la tecnica tipica dei presepi salentini in cartapesta, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio religioso, storico e artistico locale e di confrontarsi con altri gruppi e realtà associative del paese;
- Progetto “Iconografia Iosephina”, la cui finalità è condurre gli alunni a scoprire un ricco patrimonio artistico e culturale da cui riaffiorano le radici di un passato significativo, sia per la conoscenza del Santo Patrono che per la storia e la religiosità locale;
- Progetto “Cittadini in erba”, Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze, promosso dall'Istituto nell'anno scolastico 2005/06 e da rinnovare nel novembre 2018, che coinvolge gli altri due Comprensivi del paese e riguarda gli alunni di quarta e quinta di scuola primaria e tutte le classi di scuola secondaria. Le attività di elezione e gestione del CCRR mirano a sviluppare nei ragazzi una cittadinanza attiva e consapevole, una partecipazione responsabile alla vita del paese, nonché l'esercizio dei propri diritti nel rispetto degli altri e delle Istituzioni del Territorio.
- viaggi di istruzione e visite guidate per conoscere e valorizzare i beni culturali ed ambientali ai fini dell'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile.
- Nell'ambito del Gemellaggio tra Copertino (ITALIA) – Cupertino (USA), è stato promosso un doppio programma annuale di scambio studenti: in aprile 2019 sei studenti di Cupertino (USA) saranno ospiti

del nostro Istituto e sei alunni della nostra scuola visiteranno nel 2019 la scuola "Saint Joseph" di Cupertino in California.

3) attivazione di stabili rapporti di consulenza e collaborazione professionali con le agenzie del Territorio, quali l'Ambito Territoriale di Nardò, la cooperativa "La Rinascita" che gestisce lo sportello immigrazione e la Cooperativa "Il Melograno" che gestisce il Centro Anti violenza, le parrocchie e la Caritas locale, l'associazione AIPD di Nardò, psicologi liberi professionisti, che coadiuvano la scuola nella sua complessa azione educativa, soprattutto nella progettazione dei percorsi personalizzati per i ragazzi con bisogni educativi speciali (B.E.S.). Nell'Istituto, infatti, sono presenti molti alunni che appartengono a un background medio-basso, diversi si trovano in situazione di svantaggio socio-culturale.

Le reti di scuole

2016

Rete "Veliero Parlante"	Rete "School&future"	Rete "Miglioriamoci"		
<ul style="list-style-type: none"> percorsi per competenze formazione sulla didattica per competenze 	<ul style="list-style-type: none"> metodologia CLIL competenze trasversali e linguistiche 	<ul style="list-style-type: none"> qualità e miglioramento 		

2017

Rete "Veliero Parlante"	Rete "making Europeans"	Rete Ambito 18	Rete Ulisse	
<ul style="list-style-type: none"> percorsi per competenze formazione sulla didattica per competenze 	<ul style="list-style-type: none"> metodologia CLIL competenze trasversali e linguistiche 	<ul style="list-style-type: none"> formazione varie aree 	<ul style="list-style-type: none"> Sicurezza 	

2018

Rete "Veliero Parlante"	Rete di ambito 18	Rete Ulisse	Rete Orpheo	Rete "Il percorso continua"
<ul style="list-style-type: none"> formazione sulla didattica per competenze e percorsi per competenze 	<ul style="list-style-type: none"> formazione varie aree 	<ul style="list-style-type: none"> Sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> formazione e didattica della musica 	<ul style="list-style-type: none"> orientamento

Accordo programma di scambio studenti tra
Cupertino (Italia) e Cupertino (USA)

4.5.4 La rete territoriale di “kant...iere aperto”

BIBLIOTECA COMUNALE	COOPERATIVA LA RINASCITA	ASS. CASELLO 13	ARCHEOCLUB
CIF	ASD VOLLEY	ASS. ITALIA NOSTRA	ASS. PRO LOCO
UNICEF LECCE	ASS. HOLTANNA	CUORE AMICO	ASS. MOVIMENTO PER LA VITA
FORLIFE ONLUS	AGESCI	ASS. CARABINIERI	LEGAMBIENTE
AIPD NARDO'	CENTRO EDUCATIVO AMBARABÀ	Banca Credito Cooperativo Leverano	AID LECCE
ASS. VELERACCONTO	COMUNE DI COPERTINO	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI NARDÒ	COMITATO GEMELLAGGIO COPERTINO- CUPERTINU

4.5.5 I progetti in collaborazione con il territorio

Associazione/Ente/ operatori esterni	Iniziativa/Progetto	Ambito di intervento	Classi
Rete Orpheo	"Stregati dalla musica"	Educ. musicale	tutte
Giunti Scuola – Università di Perugia	"Leggimi ancora!"	Competenze di cittadinanza	Scuola primaria e secondaria
Psicologa	Progetto "Salute e prevenzione"	Pari opportunità, prevenzione dalle dipendenze	Classi terze secondaria I grado
Coop. "La Rinascita"	Consulenza e incontri	Competenze di cittadinanza Integrazione alunni cittadinanza non italiana	Tutte le classi
Pro loco Copertino	"Presepi francescani"	Artigianato locale	Tutte le classi
CONI	Giochi sportivi e campionati studenteschi	Salute e sport	Scuola secondaria I grado
UNICEF	"Scuola amica" CCRR	Competenze di cittadinanza	Classi quinte primaria Classi prime e seconde secondaria I grado
BBC	Concorso	Competenze trasversali	Tutte le classi
Rete Veliero Parlante	Mostra dei libri fatti dalle scuole	Didattica per competenze	Tutte le classi
MIUR	Akuna Matata, Sport di classe	Competenze di cittadinanza	Scuola primaria
Comune di Copertino Scuole del territorio Ass. "Casello 13"	"Giornata della memoria"	Competenze di cittadinanza	Tutte le classi
Ass. "Veleracconto"	Progetto 300 in bando	Competenze di lettura	Tutte le classi
MIUR	Libriamoci	Competenze di lettura	Tutte le classi
Comitato per il gemellaggio Copertino – Cupertinu (USA)	Scambi di studenti	Competenze di cittadinanza e linguistiche	Classi seconde e terze scuola secondaria
ASL Lecce e Regione Puglia	Unplugged e ospitalità mediterranea	Ed. alla salute e ai corretti stili di vita Prevenzione delle dipendenze	Primaria e secondaria
Ass. Bellonci	Giuria Premio Strega ragazzi (cat. +6, + 11)	lettura	5° Primaria e 3° secondaria
Ass. Holtanna	"Concorso Viola"	Ed. alimentare	Infanzia-primaria

4.5.6 Il calendario di “Kant.. iere aperto”

La collaborazione tra scuola e territorio ha permesso la definizione di un calendario di eventi oramai istituzionalizzati con cui prendono forma i percorsi educativi trasversali di salute, ambiente, legalità e cittadinanza che si intrecciano con la programmazione didattica.



Settembre
Festa dell' Accoglienza



11 ottobre
Giornata mondiale delle
persone con sindrome di
Down



26-31 ottobre
LIBRIAMOCI



4 novembre
Festa delle forze armate



11 novembre
Festa dell'autunno



20 novembre
Giornata Internazionale dei
diritti dell'infanzia e
dell'adolescenza



21 novembre
Giornata dell'albero



29 novembre
Partita del cuore



15 Dicembre - 6 gennaio
Eventi natalizi
Presepi francescani



7 gennaio
Giornata nazionale della
bandiera



27 gennaio
Giornata della Memoria



17 marzo
Festa dell'Unità nazionale,
della Costituzione, dell'inno
e della bandiera



9 maggio
Festa dell'Europa



Maggio
Olimpiadi dell'amicizia



18 - 23 maggio
Mostra "Il Veliero
Parlante"

5 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

(Novellato art. 3, c. 3 del DPR 275/1999)

5.5 I Progetti PON/FESR/MIUR



5.6 Spazi

Per l'espletamento delle attività didattiche l'Istituto al momento ha bisogno di:

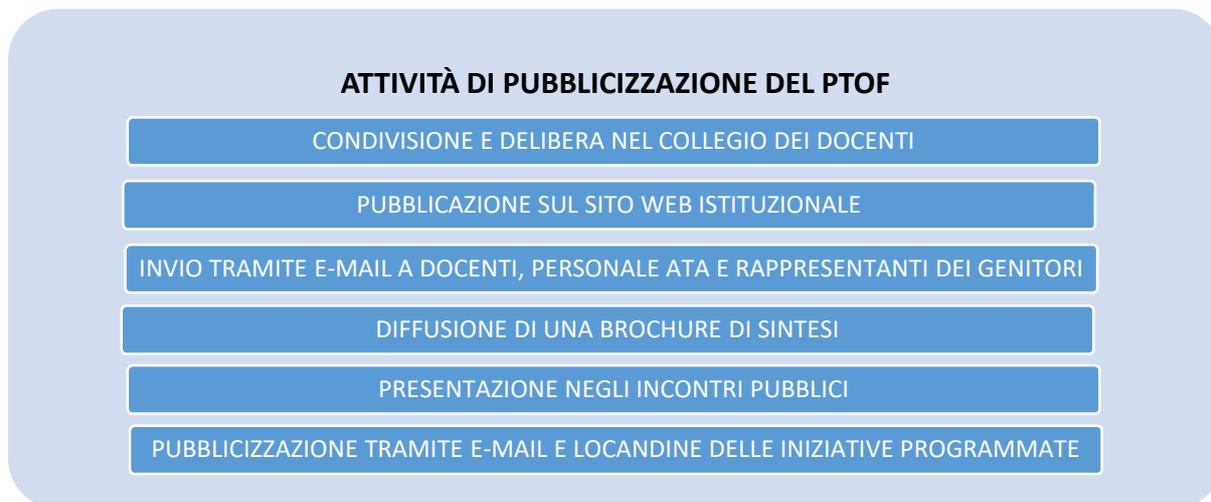
- Opera di ristrutturazione in entrambi le sedi scolastiche (al momento sono stati aggiudicati i lavori di ristrutturazione della sede di via Mogadiscio e avviati i lavori in via Fatima).

5.7 Attrezzature materiali

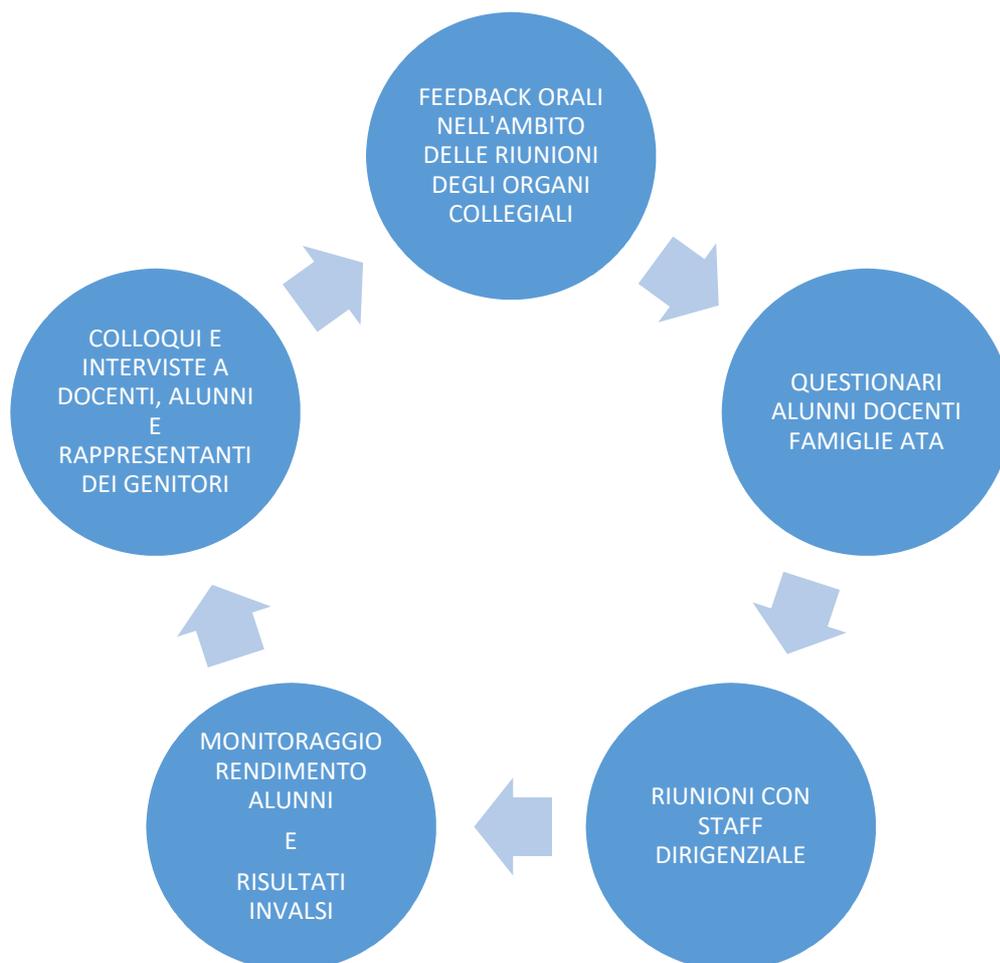
L'Istituto coglierà le opportunità di progettazione che si presenteranno in futuro per sopperire alle seguenti necessità:

- PC in ogni classe con casse audio;
- Videoproiettori in entrambi le sedi;
- Lettori audio CD e mp3;
- Laboratorio multimediale nella sede di via Fatima;
- Arredi per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria;
- Angoli di studio nella scuola secondaria di I grado.

6 COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ



6.5 Modalità di valutazione del PTOF



7 ALLEGATI

I seguenti documenti saranno disponibili sul sito web istituzionale e sono consultabili su richiesta presso la sede centrale dell'Istituto (Via Mogadiscio, 45):

- 1) Il Piano di Miglioramento (in coda al presente documento)
- 2) La progettazione curricolare di Istituto per campi di esperienza e discipline (si veda sito web istituzionale)
- 3) La progettazione per unità di apprendimento dei tre ordini di scuola (si veda sito web istituzionale)
- 4) I progetti indicati nel P.T.O.F. (si veda sito web istituzionale)
- 5) Il P.A.I. (si veda sito web istituzionale)

8 BIBLIOGRAFIA

F. Batini, *Insegnare per competenze*, Loescher, Torino 2013

J. Bruner, *La cultura dell'Educazione*, Universale Economica saggi, 1996

E. Morin, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Tr. it. di S. Lazzari, Milano, Raffaello Cortina, (coll. Minima, 59), 2001

A. Muraglia, *Curricolo: discipline, modelli, apprendimenti*, in *Voci della scuola* 6, Tecnodid editrice 2011

9 CREDITI E RINGRAZIAMENTI

Alla redazione del P.T.O.F. hanno collaborato:

Il dirigente scolastico: dott.ssa E. Giuri

Le funzioni strumentali: Maria Angela Russo, Marilena Vantaggiato, Valerio Greco, Maria Rosaria Quarta
Coordinamento, stesura e impaginazione grafica a cura della funzione strumentale al P.O.F.:

Anna Lorena Luperto

Si ringraziano per la collaborazione: Paola Perrone, Dory Leo, lo staff di segreteria, Luperto Lucia per l'elaborazione grafica del logo "Kantiere di futuro".

Per commenti, informazioni e approfondimenti: lorenaluperto@gmail.com.

ALLEGATI

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica LEIC865009

I.C. SAN GIUSEPPE DA COPERTINO

a.s. 2018/19

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Riduzione della variabilità tra le classi, almeno nelle classi seconde di scuola primaria

Traguardi

- Abbassare di 0.1% il tasso di variabilità tra le classi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1) attuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità
- 2) sperimentare metodologie didattiche più rispondenti ai bisogni degli alunni
- 3) Promuovere e attuare una progettazione comune partendo dal curriculum

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	1) attuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità	3	4	12
2	2) sperimentare metodologie didattiche più rispondenti ai bisogni degli alunni	3	4	12
3	3) Promuovere e attuare una progettazione comune partendo dal curriculum	3	4	12

	curricolo			
--	-----------	--	--	--

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Attuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.

Risultati attesi

Formazione di classi equi-eterogenee.

Indicatori di monitoraggio

Numero di classi/sezioni formate secondo nuovi e condivisi criteri che tengano conto dei bisogni formativi di ciascuno.

Modalità di rilevazione

Check list, questionari di gradimento/utilità.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Sperimentare metodologie didattiche più rispondenti ai bisogni degli alunni.

Risultati attesi

- Incremento del numero di docenti coinvolti nella progettazione e realizzazione di percorsi disciplinari e pluridisciplinari in orizzontale e verticale.
- Incremento del numero di percorsi di didattica personalizzati e individualizzati.

Indicatori di monitoraggio

- Numero di docenti coinvolti nella formazione/sperimentazione che abbiano partecipato almeno ad 1/3 delle ore di formazione.
- Numero di percorsi sperimentati.
- Numero di compiti autentici e/o di realtà realizzati.

Modalità di rilevazione

Check list, questionari di gradimento/utilità.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Promuovere e attuare una progettazione comune partendo dal curricolo.

Risultati attesi

- Elaborazione di unità di apprendimento declinate in orizzontale e/o verticale.
- Attuazione dei criteri valutativi.
- Innalzamento dei livelli di rendimento degli alunni collocati nella fascia di voto medio-bassa con conseguente recupero delle competenze.

Indicatori di monitoraggio

Numero di incontri per stilare le UdA e progettare percorsi di cittadinanza interdisciplinari.

Numero di percorsi di cittadinanza interdisciplinari.

Modalità di rilevazione

Check list, prove di verifica comuni e concordate, questionari.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

1) attuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.

Azione prevista

Analisi dei bisogni formativi degli alunni (somministrazione di questionari osservativi IPDA ed RSR) e divisione degli alunni in fasce di livello omogenee tra loro, con distinzione di genere. Selezione tra alunni di entrambi i generi per ognuna delle diverse fasce di livello.

Sensibilizzazione e coinvolgimento dei portatori di interesse nella condivisione dei criteri per la formazione delle classi.

Effetti positivi a medio termine

Formazione di classi eterogenee equilibrate e corrispondenti ai bisogni formativi degli alunni.

Effetti negativi a medio termine

Resistenza da parte delle famiglie e conseguente possibile perdita delle iscrizioni.

Effetti positivi a lungo termine

Creazione di gruppi eterogenei di alunni con maggiore capacità di sviluppare comportamenti pro-sociali.

Effetti negativi a lungo termine

Perdita di organico, in conseguenza di un eventuale decremento delle iscrizioni.

Obiettivo di processo

Sperimentare metodologie didattiche più rispondenti ai bisogni degli alunni.

Azione prevista

Formazione sulla didattica delle discipline oggetto di rilevazione sul sistema nazionale di istruzione.

Sperimentazione di percorsi di ricerca – azione sulle competenze di cittadinanza.

Effetti positivi a medio termine

Maggiore consapevolezza nelle pratiche didattiche e ri-orientamento dei percorsi attraverso una didattica per l'attualizzazione delle competenze.

Effetti negativi a medio termine

Possibile disorientamento ed incostanza dei docenti coinvolti nella fase di riorganizzazione della didattica; possibile resistenza causata dalla percezione di una riduzione quantitativa dei contenuti acquisiti dagli alunni.

Effetti positivi a lungo termine

Consapevolezza e padronanza delle buone pratiche di ricerca-azione, scaturite dalla riflessione comune.

Effetti negativi a lungo termine

Possibile rischio di auto referenzialità nei docenti coinvolti fin dalla fase iniziale del percorso di formazione.

Obiettivo di processo

Promuovere e attuare una progettazione comune partendo dal curricolo.

Azioni previste

- 1 Rendere maggiormente funzionale la struttura del dipartimento disciplinare anche in verticale.
- 2 Negoziazione con gli allievi, almeno ove possibile, al fine di creare spazi di decisionalità.
- 3 Ripensare modalità operative e di accoglienza.

4 Sperimentazione in classe e/o ambienti di apprendimento creati in situazioni reali, attraverso ricorso a didattica laboratoriale.

5 Analisi dei risultati raggiunti, socializzazione in sede collegiale e replica delle buone pratiche emerse.

Effetti positivi a medio termine

-Creazione di una cultura della ricerca ed accrescimento della consapevolezza delle azioni didattiche.

-Utilizzo di una didattica laboratoriale e maggiore ricorso a metodologie e strategie che facilitano l'apprendimento degli alunni.

- Diffusione e replica delle buone pratiche a spirale all'intero collegio.

Effetti negativi a medio termine

- Possibili resistenze da parte dei docenti, soprattutto quelli più vicini alle soglie della quiescenza, poiché scarsamente inclini ad una versatilità didattica.
- Difficoltà organizzative di tempi e spazi necessari per la realizzazione delle unità di apprendimento per competenze, soprattutto in considerazione della carenza di spazi connessa alle ristrutturazioni.
- Possibile resistenza da parte delle famiglie, avvezze ad un modus operandi scolastico più tradizionale orientato alla trasmissività.

Effetti positivi a lungo termine

-Ripensamento dell'uso delle risorse (spazi, tempi, risorse materiali ed umane) con la connotazione di una maggiore flessibilità, funzionale alla didattica per competenze.

- Diffusione a spirale, a livello dell'intero collegio, delle buone pratiche sperimentate e diffuse.

Effetti negativi a lungo termine

-Possibile auto-esclusione volontaria dei docenti resistenti al cambiamento, con probabilità che questo comporti trasferimento in altra sede.

-Possibile creazione di attese falsate nelle famiglie, che potrebbero non comprendere pienamente e consapevolmente le caratteristiche dei percorsi didattici proposti con percezione di una riduzione quantitativa dei contenuti acquisiti, poiché la didattica per competenze guarda all'interiorizzazione del processo.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Attuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Coordinamento e analisi dei bisogni formativi in seno ai dipartimenti in verticale	20	0	Dette attività non prevedono retribuzione poiché rientrano nelle ordinarie attività funzionali all'insegnamento comprese nelle 40 ore annue di cui al CCNL/2007. Esse sono svolte in seno ai dipartimenti in verticale
Personale ATA	Supporto logistico dei collaboratori scolastici ed amministrativo del personale addetto all'area alunni	20	0	Dette attività non prevedono retribuzione poiché rientrano nelle ordinarie attività svolte durante l'orario di servizio
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	nessuna
Consulenti	0	nessuna
Attrezzature	0	nessuna

Servizi	0	nessuna
Altro	0	nessuna

Obiettivo di processo

Sperimentare metodologie didattiche più rispondenti ai bisogni degli alunni.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Coordinamento e progettazione/analisi	200	3500	Programma annuale Fondi derivanti da piani di formazione finanziati dal MIUR (l'importo indicato è annuale e si riferisce all'effettivo ottenimento dei finanziamenti; esso è relativo a 10 ore funzionali all'insegnamento per 20 docenti)
Personale ATA	Attività organizzative per gli assistenti amministrativi e di supporto pratico - logistico e di assistenza tecnica (ove sono presenti competenze spendibili) per i collaboratori scolastici	200	2500	Fondo d'Istituto Fondi derivanti da piani di formazione finanziati dal MIUR (l'importo indicato è annuale e si riferisce all'effettivo ottenimento dei finanziamenti)
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	6000	Programma annuale e finanziamenti PON (l'importo indicato è annuale e si riferisce

		all'effettivo ottenimento dei finanziamenti)
Consulenti	0	Non sono previsti costi di consulenza per l'attuazione del piano di formazione
Attrezzature	3000	Programma annuale e finanziamenti di privati e/o di eventuali bandi pubblici
Servizi	0	Non sono previsti costi di servizi per l'attuazione del piano di formazione
Altro	3000	Programma annuale, finanziamenti statali ed europei per riqualificazione degli spazi, finanziamenti di privati per pubblicazioni

Obiettivo di processo

Promuovere e attuare una progettazione comune partendo dal curricolo.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Coordinamento ed ampliamento dell'offerta formativa con progetti pomeridiani	700	24500	Fondo d'Istituto, Fondi PON, Finanziamenti di privati (l'importo indicato è annuale e si riferisce all'effettivo ottenimento dei finanziamenti)
Personale ATA	Attività organizzative per gli assistenti amministrativi e di supporto pratico-logistico e di assistenza tecnica (ove sono presenti competenze spendibili nell'ambito delle attività didattiche proposte) per i collaboratori scolastici	1000	12500	Fondo d'Istituto, Finanziamenti di privati (l'importo indicato è annuale e si riferisce all'effettivo ottenimento dei finanziamenti. Esso comprende 800 ore per i collaboratori scolastici e 200 ore per gli assistenti amministrativi)
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	24000	Finanziamenti PON (l'importo indicato è annuale e si riferisce all'effettivo ottenimento dei finanziamenti)
Consulenti		Non sono previsti costi di consulenza per l'attuazione del piano di formazione
Attrezzature	10000	Programma annuale e finanziamenti FESR (l'importo indicato è annuale e si riferisce all'effettivo ottenimento dei finanziamenti)
Servizi	6000	Finanziamenti genitori e finanziamenti da privati (l'importo indicato è annuale e si riferisce all'effettivo ottenimento dei finanziamenti)
Altro	3000	Programma annuale, finanziamenti statali ed europei per riqualificazione degli spazi

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Attuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Somministrazione IPDA ed RSR		azione (svolta)			azione (in corso)				azione (da svolgere)	
Analisi dei bisogni formativi degli alunni (somministrazione di questionari osservativi IPDA ed RSR) e divisione degli alunni in fasce di livello omogenee tra loro, con distinzione di genere. Selezione tra alunni di	azione (svolta)									azione (da svolgere)

entrambi i generi per ognuna delle diverse fasce di livello.										
Sensibilizzazione e coinvolgimento dei portatori di interesse nella condivisione dei criteri per la formazione delle classi.	azione (svolta)				azione (in corso)					

Obiettivo di processo

Sperimentare metodologie didattiche più rispondenti ai bisogni degli alunni.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione sulla didattica delle discipline oggetto di rilevazione sul sistema nazionale di istruzione.		Azione (svolta)		Azione (svolta)			Azione (da svolgere)	Azione (da svolgere)		
Sperimentazione di percorsi di ricerca – azione sulle competenze di cittadinanza.					Azione (da svolgere)					

Obiettivo di processo

Promuovere e attuare una progettazione comune partendo dal curricolo.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
1 Rendere maggiormente funzionale la struttura del dipartimento disciplinare anche in verticale.	azione (svolta)			azione (svolta)			azione (da svolgere)			
2 Negoziazione con gli allievi, almeno ove possibile, al fine di creare spazi di decisionalità.		azione (svolta)			Azione (in corso)					
3 Ripensare modalità operative e di accoglienza.	azione (svolta)								Azione (da svolgere)	
4 Sperimentazione in classe e/o ambienti di apprendimento creati in situazioni reali, attraverso ricorso a didattica laboratoriale.			Azione (svolta)	Azione (svolta)					Azione (da svolgere)	
5 Analisi dei risultati raggiunti, socializzazione in sede collegiale e replica delle buone pratiche emerse.			azione (svolta)	azione (svolta)			azione (da svolgere)			

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

N.B. Si precisa che per ciascuno degli obiettivi di processo indicati, l'Istituto può segnalare le criticità riscontrate e le necessità di adeguamento solo per quel che attiene le azioni già poste in essere. Pur avendo, infatti, il piano un respiro triennale, con previsione di partenza dall'anno scolastico 2018/2019, esso ha già avuto una prima fase di attuazione nelle azioni propedeutiche. Pertanto, si prevede di modificarlo sulla base delle risultanze che emergeranno nel corso del triennio, secondo un criterio di ciclicità.

Obiettivo di processo

Attuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.

Data di rilevazione

Novembre 2018 – giugno 2019.

Indicatori di monitoraggio del processo

Numero di alunni che mantengono un rendimento corrispondente o superiore rispetto a quello di presentazione emerso dalle prove di ingresso.

Strumenti di misurazione

Check list.

Criticità rilevate

Non sempre i profili di ingresso degli studenti corrispondono a quanto riscontrato in termini di traguardi per lo sviluppo di competenze.

Progressi rilevati

Nel confronto con le annualità precedenti, le classi prime di scuola primaria e secondaria di primo grado mantengono livelli di apprendimento più costanti.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Necessità di uniformare i criteri di valutazione e di operare in sede di dipartimenti in verticale e orizzontale per determinare una continuità metodologica e valutativa tra i diversi ordini di scolarità.

Obiettivo di processo

Sperimentare metodologie didattiche più rispondenti ai bisogni degli alunni.

Data di rilevazione

Dicembre 2018 – maggio 2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Numero di docenti coinvolti nella progettazione e realizzazione di percorsi disciplinari di didattica per competenze e numero di percorsi didattici per competenze realizzati rispetto all'ultimo triennio.

Strumenti di misurazione

Check list e rubriche

Criticità rilevate

Scarsità di spazi attrezzati, di risorse materiali e di sussidi e supporti didattici (primariamente inadeguatezza della rete internet) per la realizzazione e la sperimentazione di percorsi di formazione sulla didattica per competenze.

Progressi rilevati

Primo coinvolgimento di un gruppo di docenti che stanno sperimentando i percorsi stabiliti in sede di formazione.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Necessità di potenziare l'accesso alla rete internet per favorire l'utilizzo delle TIC e supportare le pratiche didattiche.

Obiettivo di processo

[Promuovere e attuare una progettazione comune partendo dal curriculum.](#)

Data di rilevazione

Ottobre 2018; dicembre 2018; maggio 2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Numero di incontri per realizzare, rivedere e adeguare il curriculum con unità di apprendimento per competenze e numero di unità di apprendimento per competenze nei tre ordini di scuola rispetto al triennio precedente.

Strumenti di misurazione

Check list.

Criticità rilevate

Dipartimenti in verticale ancora scarsamente funzionali, che tendono a lavorare in modo autonomo.

Progressi rilevati

Avvio di una riflessione condivisa e di una dettagliata analisi dei testi istituzionali di riferimento per la ridefinizione degli obiettivi di apprendimento e per la traduzione in unità di apprendimento.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Necessità di rendere più funzionali i dipartimenti in verticale attraverso una maggiore condivisione.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si deve considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità

1A

Esiti

Risultati nelle prove standardizzate.

Data rilevazione

Novembre 2018

Indicatori scelti

Tasso percentuale di variabilità.

Risultati attesi

Riduzione del tasso di varianza tra le classi soggette alla prova standardizzata nazionale di almeno 0.1 punti percentuali.

Risultati riscontrati (i dati sottostanti si riferiscono agli anni scolastici 2017 e 2018)

Dalla lettura dei dati restituiti da INVALSI relativamente alla varianza tra le classi, emerge il fatto che, nel confronto tra la rilevazione inerente la scuola primaria per le classi seconde dell'anno 2017 e quella dell'anno 2018, il tasso di varianza relativamente alla disciplina "italiano" diminuisce di 0,4 punti percentuali passando dal 5,8 del 2017 al 5,4 del 2018 mantenendo i dati significativamente al di sotto della media nazionale. Per quanto concerne matematica, infatti si passa da una varianza di 10,7 nell'anno 2017 ad una di 17,9 nell'anno 2018, pertanto l'obiettivo risulta parzialmente raggiunto e richiede la convergenza di maggiori risorse per migliorare l'ambito matematico.

Differenza

Confronto tra classi seconde prova di italiano	+ 0,4	Varianza ridotta
Confronto tra classi seconde prova di matematica	- 7,2	Varianza aumentata

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Dai dati emersi si rileva che il percorso di crescita che l'Istituto ha intrapreso, che si basa sulle azioni integrate per il raggiungimento dei tre obiettivi di processo indicati, sta iniziando a dare i suoi frutti.

Il dato della varianza tra le classi seconde di italiano risulta essere degno di nota poiché è di gran lunga inferiore rispetto a quello nazionale. Occorre viceversa dedicare maggiore impegno alla riduzione della varianza tra le classi per quel che concerne la prova di matematica nelle classi seconde, definendo ulteriormente un percorso comune di condivisione delle buone pratiche didattiche e favorendo il maggiore ricorso alla didattica laboratoriale, anche attraverso una specifica e mirata formazione nel settore della didattica della matematica.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

DICEMBRE -GENNAIO, MAGGIO-GIUGNO (riunioni del Collegio, aperte anche alla componente ATA).

Persone coinvolte

Tutti i docenti del collegio ed il personale ATA.

Strumenti

Proiezioni di presentazioni multimediali e diffusione del piano di miglioramento e degli esiti del suo monitoraggio.

Considerazioni nate dalla condivisione

Necessità di una maggiore condivisione e di una comune convergenza delle energie e delle risorse per favorire la crescita dell'intera comunità.

Momenti di condivisione interna

OTTOBRE, DICEMBRE, FEBBRAIO, GIUGNO attraverso riunioni di staff.

Persone coinvolte

Gruppo di Autovalutazione e Nucleo Interno di valutazione.

Strumenti

Proiezione di presentazioni multimediali, lettura e condivisione di dati.

Considerazioni nate dalla condivisione

Necessità di migliorare i processi comunicativi.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Incontri, pubblicizzazione del piano di miglioramento tramite presentazioni multimediali e pubblicazione sul sito web.

Destinatari

Collegio docenti ed ATA

Tempi

Gennaio-febbraio

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

Pubblicazione del bilancio sociale

Destinatari delle azioni

Consiglio di Istituto, Enti locali ed Associazioni partner della scuola.

Tempi

Giugno

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
MIRIAM DELLA MAMMA	REFERENTE SCUOLA INFANZIA - GENITORE
MARIA ANGELA RUSSO	FUNZIONE STRUMENTALE PER I RAPPORTI CON IL TERRITORIO
VALERIO GRECO	FUNZIONE STRUMENTALE PER L'ORIENTAMENTO ED ESPERTO DI LETTURA DEI DATI INVALSI
ANNA LORENA LUPERTO	FUNZIONE STRUMENTALE AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E ALLA VALUTAZIONE-AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO
ELEONORA GIURI	DIRIGENTE SCOLASTICO